Relazione sulla Gestione
Rendiconto 2019

COMUNE DI SANGINETO

SOMMARIO

- **PREMESSA**
- **RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA**
  - EQUILIBRI DI BILANCIO
  - ANALISI ENTRATE E USCITE
  - LA GESTIONE RESIDUI
  - LA GESTIONE DI CASSA E ANDAMENTO DELLA LIQUIDITA'
  - VINCOLI FINANZA PUBBLICA
  - LA SPESA PER IL PERSONALE
  - **FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'**
  - **DEBITI FUORI BILANCIO**
  - BILANCIO CONSOLIDATO E PARTECIPAZIONI DELL'ENTE
  - VARIAZIONI DI BILANCIO
  - POLITICHE D'INVESTIMENTO
  - POLITICHE DI INDEBITAMENTO
  - **PRESTAZIONI E SERVIZI OFFERTI ALLA COLLETTIVITÀ**

- **RISULTATI DELLA GESTIONE ECONOMICO – PATRIMONIALE**
  - LO STATO PATRIMONIALE
  - IL CONTO ECONOMICO

PREMESSA

La relazione al rendiconto è il documento con il quale l'organo esecutivo ed il servizio finanziario espongono all'assemblea consiliare il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio precedente.

La relazione sulla gestione dell'esercizio è contemplata all'art. 151 comma 6 del Dlgs n. 267/2000, all'art. 11 comma 6 e al punto 13.10 dell'allegato 4/1 del D.lgs n. 118/2011 e s.m.i avente ad oggetto "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali" e come ogni altro atto collegato con il processo di programmazione, deve ricondursi al riferimento legislativo stabilito dall'ordinamento generale degli enti locali che indica il preciso significato dell'esistenza del comune: una struttura organizzata che opera continuamente nell'interesse generale della collettività servita.

Il crescente affermarsi di nuovi principi di gestione, fondati sulla progressiva introduzione di criteri di economia aziendale, sta spostando l'attenzione di molti operatori degli enti verso più efficaci criteri di pianificazione finanziaria e di controllo sulla gestione. Questi criteri, che mirano a migliorare il grado di efficienza, di efficacia e di economicità dell'attività di gestione intrapresa dal comune, vanno tutti nella medesima direzione: rendere più razionale l'uso delle risorse che sono sempre limitate e con costi di approvvigionamento spesso elevati.

Ad ogni organo dell'Ente spettano, dunque, precise competenze: al consiglio compete la definizione delle scelte di ampio respiro mentre alla giunta spetta il compito di tradurre gli obiettivi generali in risultati.
Con l'approvazione del rendiconto di esercizio il Consiglio comunale è chiamato a giudicare l'operato della giunta ed a valutare il grado di realizzazione degli obiettivi a suo tempo pianificati.

La programmazione di inizio esercizio viene, dunque, confrontata con i risultati raggiunti fornendo un'analisi sull'efficienza e l'efficacia dell'azione intrapresa dall'intera struttura comunale. La relazione al rendiconto è pertanto l'anello conclusivo di un processo di programmazione che ha avuto origine con l'approvazione del bilancio e con la discussione, in tale circostanza, delle direttive programmatiche politico/finanziarie per il periodo successivo con la funzione di esporre i dati e le informazioni sulla gestione evidenziando lo stato di realizzazione dei programmi ed in generale delle spese e il grado di accertamento delle entrate.

Nel documento in esame sono esposti i risultati ottenuti gestendo le risorse reperite nell'esercizio appena chiuso. Si tratta esclusivamente di dati di sintesi che forniscono una visione finanziaria d'insieme e indicano, allo stesso tempo, l'ammontare del risultato della gestione di competenza e d'amministrazione nelle sue diverse componenti.
L'accostamento tra entrate ed uscite è sviluppato specificando, con ulteriori prospetti e commenti, il valore delle risorse di parte corrente, investimento e movimento di fondi che hanno finanziato i programmi di spesa realizzati.

Occorre evidenziare in premessa che l'elaborazione del Rendiconto 2019 accoglie gli effetti:

1. della sentenza n. 4/2020 della Corte Costituzionale pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 29/01/2020 che ha dichiarato illegittimo l'art. 2 comma 6 del decreto-legge n. 78/2015 che aveva consentito all'Ente comunale di far confluire il Fondo anticipazione di liquidità (FAL) nel FCDE (fondo crediti dubbia esigibilità). Alla luce di tale sentenza l'Ente, dovendo dare separata evidenza dei due fondi nel risultato d'amministrazione 2019, ritorna in disavanzo d'amministrazione da riaccertamento straordinario.
2. degli aggiornamenti agli allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011 e s.m.i disposti con i decreti del Ministero dell'Economia e Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 01 marzo 2019 e del 01 agosto 2019 che hanno comportato, in particolare, revisioni nelle modalità di contabilizzazione delle opere pubbliche, aggiornamenti e aggiunta di prospetti che compongono il rendiconto (nuovi equilibri di bilancio, allegati a/1, a/2, a/3, relazione sulla gestione, quadro generale riassuntivo ecc.).

RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Il conto del bilancio, quale sintesi contabile dell'intera attività finanziaria dell'ente, si chiude con un risultato complessivo disciplinato al punto 9.2 dell'allegato 4/2 al dlgs n. 118/2011 e s.m.i: il risultato d'amministrazione.
Esso, alla fine dell'esercizio, è costituito dal fondo di cassa esistente al 31 dicembre dell'anno, maggiorato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi, il quale recepisce gli esiti del riaccertamento dei residui di cui al principio 9.1 al netto del fondo pluriennale vincolato di spesa risultante alla medesima data.

Il risultato di amministrazione è distinto in fondi liberi, vincolati, accantonati e destinati. L'Ente ha proceduto nel corso del 2019 ad utilizzo di quote del risultato d'amministrazione vincolate, destinate e libere per l'importo complessivo di € 194.584,90 per finanziare per € 30.231,00 spesa corrente (pagamento lsu/lpu per maggiori somme accreditate nell'anno precedente dalla regione, economie fondo risorse decentrate anno precedente) e per € 164.353,90 spesa capitale legata a utilizzo economie mutui anno precedente per 72.053,90 €, lavori di manutenzione straordinaria al depuratore comunale per 7.800,00 €, acquisizione di nuovi loculi cimiteriali per 30.000,00€, lavori borgo dei castelli per 35.000,00 € e lavori complementari per la casa comunale per 19.500,00 €.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO Gestione RESIDUI Metodo I		
Avanzo esercizi precedenti	+	3.668.084,72
Accertamenti c/competenza	+	2.901.254,93
Impegni c/competenza	-	2.424.122,97
Saldo gestione competenza		**477.131,96**
Maggiori residui attivi	+	0,00
Minori residui attivi	-	4.032,24
Minori residui passivi	+	56.888,43
Saldo gestione residui		**52.856,19**
Fondo pluriennale vincolato	-	331.900,92
Pagamenti per azioni esecutive	-	0,00
Saldo gestione		**198.087,23**
Avanzo		**3.866.171,95**

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO Gestione RESIDUI Metodo II		
Fondo cassa al 1/1/2019	+	1.331.603,24
Incassi c/competenza	+	1.902.741,82
Incassi c/residui	+	643.910,00
Pagamenti c/competenza	-	1.882.803,38
Pagamenti c/residui	-	598.755,73
Fondo cassa al 31/12/2019		**1.396.695,95**
Residui attivi	+	4.013.773,16
Residui passivi	-	1.212.396,24
Fondo pluriennale vincolato	-	331.900,92
Pagamenti per azioni esecutive	-	0,00
Avanzo		**3.866.171,95**

Il risultato d'amministrazione al 31/12/2019 è pari ad € 3.866.171,95 con una parte disponibile (lett. E) di € -448.340,55. **L'ente è, pertanto, in disavanzo di amministrazione per come anticipato in premessa.**

Nei fondi accantonati, infatti, pari ad € 3.923.418,00 a seguito della sentenza n. 4/2020 della Corte Costituzionale richiamata in premessa e seguendo le disposizioni dell'art. 39 ter del D.L. 162/2019 convertito in legge n. 08/2020 - "al fine di dare attuazione alla sentenza della Corte costituzionale n. 4 del 28 gennaio 2020, **in sede di approvazione del rendiconto 2019 gli enti locali accantonano il fondo anticipazione di liquidità nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019**, per un importo pari all'ammontare complessivo delle anticipazioni di cui al decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti, incassate negli esercizi precedenti e non ancora rimborsate alla data del 31 dicembre 2019" - oltre al fondo crediti dubbia esigibilità pari ad € 2.787.865,00, al fondo contenzioso e agli altri accantonamenti troviamo "valorizzato" separatamente il FAL (fondo anticipazione di liquidità) pari ad € 952.058,08.
Tale valorizzazione incide, negativamente, sulla parte disponibile del risultato d'amministrazione portando l'ente in disavanzo ossia nella stessa situazione registrata nel 2015 dopo il riaccertamento straordinario dei residui all'01/01/2015, prima che l'art. 2 comma 6 del decreto-legge n. 78/2015 consentisse di far confluire il FAL nel fondo crediti riportando l'ente in avanzo al 31/12/2015.

I fondi vincolati per specifiche disposizioni di legge, trasferimenti o contrazione di mutui sono pari ad € 344.656,99 mentre i fondi destinati agli investimenti ammontano ad € 46.436,67.

Allegati A/1, A/2 E A/3 al rendiconto della gestione. Illustrazione componenti rilevanti (principio 13.10.2).

Con D.M. 01/08/2019 sono stati approvati i nuovi allegati al rendiconto della gestione A/1, A/2 E A/3 che riportano gli elenchi analitici delle risorse rispettivamente accantonate, vincolate e destinate nel risultato d'amministrazione.
Nella redazione di tali allegati, ai quali si rimanda, sono state dettagliate le "fattispecie" che compongono tali risorse riportando i relativi capitoli d'entrata e di uscita e in caso di pluralità di capitoli interessati gli stessi sono stati già riportati nella descrizione del vincolo.
Passando all'illustrazione delle variazioni/utilizzi delle risorse più rilevanti che compongono le quote non libere del risultato d'amministrazione si evidenzia:

1. per le quote del risultato d'amministrazione vincolate in applicazione di leggi e principi contabili, l'eliminazione dei vincoli preesistenti di spesa del personale legati a economie su indennità di risultato di anni precedenti o risorse per aumenti contrattuali erroneamente allocati nella parte vincolata e la cancellazione di residui passivi legati a economie del fondo risorse decentrate vincolate per i successivi utilizzi;
2. per le quote del risultato d'amministrazione vincolate in conseguenza di trasferimenti, l'applicazione al bilancio delle maggiori somme, pari ad € 28.927,00, accreditate dalla regione Calabria nell'anno 2018 per il finanziamento della spesa per gli LSU/LPU in utilizzo presso l'Ente, integralmente impegnate e pagate per gli emolumenti dell'anno 2019 per come concordato con l'Ente erogante;
3. per le quote del risultato d'amministrazione vincolate in conseguenza della contrazione di mutui, l'economia del lavoro pubblico finanziato dal mutuo CDP di € 100.000,00 di sistemazione del Cimitero comunale confluita nell'avanzo e l'applicazione al bilancio 2019 dell'economia del lavoro pubblico "Sistemazione piazze e arredo urbano" pari ad € 72.053,90 per il diverso utilizzo per i lavori alla "Frana circolare esterna II lotto" riconfluite interamente in avanzo vincolato per mancanza di obbligazioni giuridicamente vincolanti;
4. per le quote del risultato d'amministrazione destinate agli investimenti, l'applicazione al bilancio 2019 delle somme per finanziare la costruzione di nuovi loculi per € 15.000,00 e per lavori di manutenzione straordinaria al depuratore comunale per € 7.800,00. Le somme sono state impegnate quasi per intero. Le piccole differenze derivanti da economie d'impegno o da residui inconsistenti di vincoli sono state definitivamente eliminate.
5. per le quote accantonate del risultato d'amministrazione non si registrano riduzione di fondi né tali fondi sono stati applicati al bilancio 2019. Tutti i fondi risultano aumentati dello stesso importo stanziato nel bilancio 2019 tranne il FCDE per il quale si applica la disposizione prevista dall'aggiornato principio contabile 4/1 punto 13.7.1 secondo il quale si accantona definitivamente l'FCDE calcolato al 31/12/2019.
   Nell'elaborazione dell'allegato A/1 si tiene conto, infatti, della differenza tra la consistenza del Fondo crediti al 31/12/2019 e quella all'01/01/2019 al netto di eventuali applicazioni al bilancio. Se tale differenza è inferiore o uguale al FCDE stanziato nel bilancio tale importo si riporta, come nel nostro caso, nella colonna c) del prospetto. Se il fondo stanziato in bilancio non fosse stato capiente la differenza sarebbe stata iscritta nella colonna d) con il segno (+).

Del riaccantonamento al FAL si è già trattato in precedenza.

L'ente dà atto che gli accantonamenti nel risultato d'amministrazione sono congrui e risultano almeno pari agli accantonamenti minimi obbligatori previsti dai principi contabili.

Disavanzo d'amministrazione.

La dichiarazione di incostituzionalità dell'art. 2 comma 6 del D.L. 78/2015 ha comportato per il Comune di Sangineto il "riaccantonamento" del FAL nel risultato d'amministrazione riportando l'ente in disavanzo di amministrazione. Tale situazione, infatti, era già emersa in sede di riaccertamento straordinario dei residui all'01/01/2015 e l'ente aveva già deliberato il suo ripiano in 30 anni in applicazione dell'art. 3 comma 16 del d.lgs n. 118/2011 e del dm 02.04.2015 collegato.

In sede di riaccertamento straordinario l'unica posta rimasta "sospesa" era, infatti, la gestione dell'anticipazione di liquidità di cui al d.l. 35/2013 e successivi rifinanziamenti.

All'atto delle acquisizioni 2013 - 2014, l'ente, per la contabilizzazione, aveva seguito le indicazioni fornite dal MEF con nota prot. n. 36140 del 07/05/2013 iscrivendole in entrata tra le accensioni di prestiti e in spesa tra i rimborsi di prestiti con prelievo a residuo della quota capitale di restituzione.

In sede di riaccertamento straordinario molte perplessità sono sorte in merito al trattamento dell'anticipazione di liquidità CDP poiché le ipotesi aperte erano tre: lasciarla a residuo, reimputarla per esigibilità finanziandola con l'Fpv (ma nel piano dei conti al titolo IV dell'uscita l'FPV non era previsto) oppure eliminare il residuo passivo e accantonarlo nell'avanzo, operazione prevista in genere per i residui privi di obbligazione giuridicamente perfezionata al contrario dell'ipotesi in esame per la quale c'è un contratto definito.

All'atto dell'approvazione del riaccertamento straordinario dei residui, nell'attesa di avere maggiori indicazioni, tale posta rimase a residuo nella consapevolezza che se fossero arrivate indicazioni più precise nel corso del 2015, come di fatto avvenne con delibera della Corte dei Conti - Sezione delle autonomie n. 33 del 17/12/2015 che stabilì che doveva confluire in avanzo, tale situazione non avrebbe cambiato il dato del disavanzo da riaccertamento straordinario all'01/01/2015.

Nel frattempo il D.L. 78/2015 all'art. 2 comma 6 consentiva agli <<Enti destinatari delle anticipazioni di liquidità a valere sul fondo per assicurare la liquidità per i pagamenti....>> di utilizzare la quota accantonata nel risultato di amministrazione ai fini dell'accantonamento al FCDE nel risultato d'amministrazione. Esercitando tale facoltà l'Ente, dopo aver richiesto tra l'altro il parere agli esperti della fondazione Anci-Ifel, era ritornato in avanzo senza alterare gli equilibri poiché al posto della quota del disavanzo deliberata, l'ente ha dovuto inserire in uscita la quota capitale di restituzione dell'anticipazione di liquidità pari quasi allo stesso importo del disavanzo.

In ogni caso il disavanzo all'01/01/2015 era pari ad € 1.056.238,00 con spalmatura dello stesso in 30 anni con quote pari ad € 35.207,93 come deliberato con atto del Consiglio n. 12/2015.

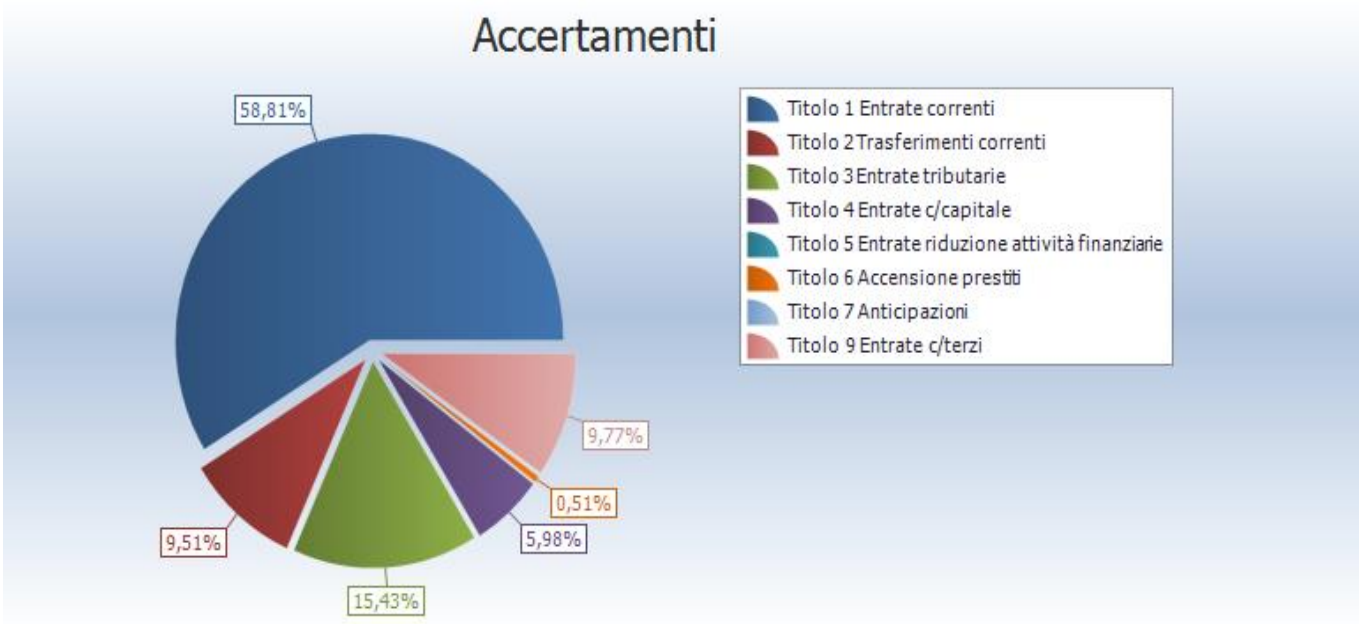
Il disavanzo al 31/12/2019 è pari ad € 448.340,55 con un recupero maggiore rispetto al piano trentennale deliberato. Per cui la quota di disavanzo 2015 – 2019 è stata ampiamente recuperata e si rientrerà, seguendo anche le indicazioni della sezione regionale di controllo per la Calabria n. 17/2020, della restante parte nei 25 anni rimanenti a quote costanti da iscrivere nei bilanci di previsione dal 2020 in poi.

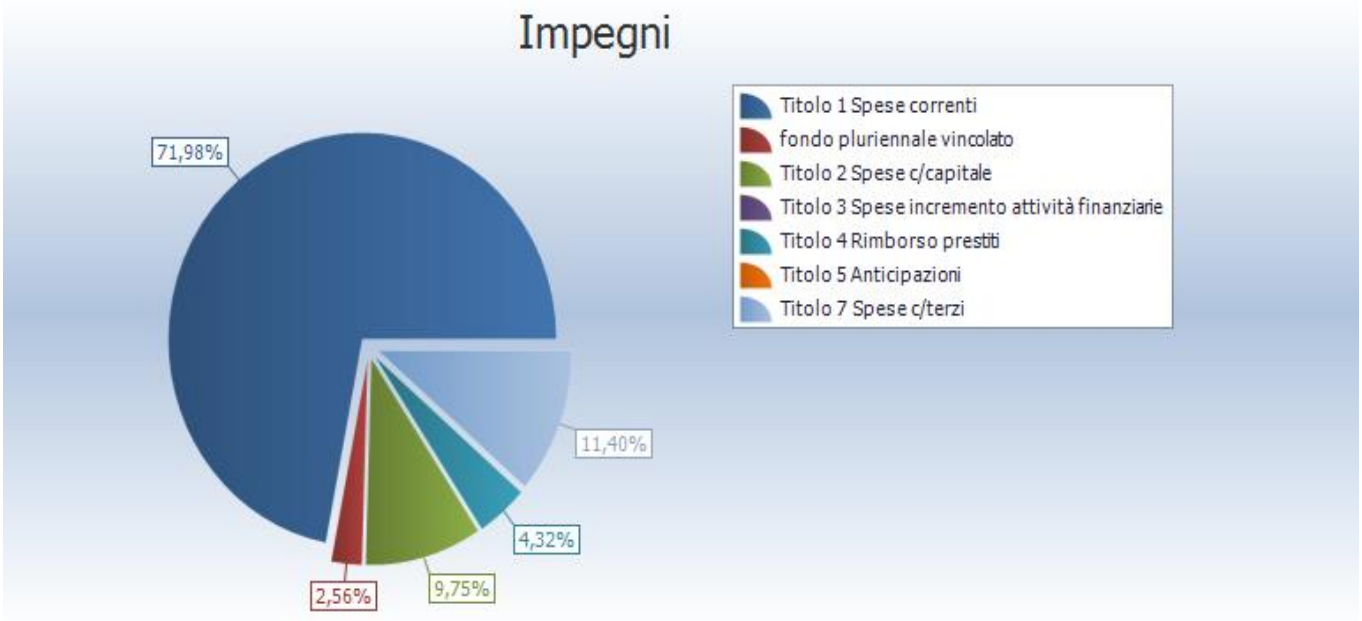
Di seguito si riportano le nuove tabelle previste dal punto 13.10.3 del principio contabile 4/1 relativo alla relazione sulla gestione:

VERIFICA RIPIANO DELLE COMPONENTI DEL DISAVANZO AL 31 DICEMBRE N	DISAVANZO D'AMMINISTRAZIONE AL 31/12/N-1 (A)	DISAVANZO D'AMMINISTRAZIONE AL 31/12/N (B)	DISAVANZO RIPIANATO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO N (C)=(A)-(B)	DISAVANZO D'AMMINISTRAZIONE ISCRITTO IN SPESA DELL'ESERCIZIO N (D)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (E)=(D)-(C)
Disavanzo derivante dal riaccertamento ordinario dei residui e da costituzione FAL	0	€ 448.340,55	0	0	0
TOTALE		€ 448.340,55			

MODALITA' DI APPLICAZIONE DEL DISAVANZO AL BILANCIO DI PREVISIONE N-1 – N+3	COMPOSIZIONE DISAVANZO D'AMMINISTRAZIONE AL 31/12/N	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
		ESERCIZIO N+1	ESERCIZIO N+2	ESERCIZIO N+3	ESERCIZI SUCCESSIVI
Disavanzo derivante dal riaccertamento ordinario dei residui e da costituzione FAL	€ 448.340,55	€ 17.934,00	€ 17.934,00	€ 17.934,00	€ 17.934,00
TOTALE	€ 448.340,55	€ 17.934,00	€ 17.934,00	€ 17.934,00	€ 17.934,00

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO					
ENTRATE	**ACCERTAMENTI**	**INCASSI**	**SPESE**	**IMPEGNI**	**PAGAMENTI**
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.331.603,24			
Utilizzo avanzo di amministrazione	194.584,90		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	52.147,42				
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	233.427,82				
Titolo 1 Entrate correnti	1.706.184,04	1.559.373,35	Titolo 1 Spese correnti	1.790.699,80	1.805.401,92
			fondo pluriennale vincolato	63.677,11	
Titolo 2 Trasferimenti correnti	275.900,77	222.545,92			
Titolo 3 Entrate tributarie	447.637,29	307.957,47	Titolo 2 Spese c/capitale	242.500,72	274.546,44
			fondo pluriennale vincolato	268.223,81	
Titolo 4 Entrate c/capitale	173.378,71	101.129,23	Titolo 3 Spese incremento attività finanziarie	0,00	0,00
			fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 5 Entrate riduzione attività finanziarie	0,00	63.180,40			
Totale entrate finali	2.603.100,81	2.254.186,37	**Totale spese finali**	2.365.101,44	2.079.948,36
Titolo 6 Accensione prestiti	14.668,72	14.668,72	Titolo 4 Rimborso prestiti	107.437,05	107.437,05
			Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	
Titolo 7 Anticipazioni	0,00	0,00	Titolo 5 Anticipazioni	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate c/terzi	283.485,40	277.796,73	Titolo 7 Spese c/terzi	283.485,40	294.173,70
Totale entrate dell'esercizio	2.901.254,93	2.546.651,82	**Totale spese dell'esercizio**	2.756.023,89	2.481.559,11
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	3.381.415,07	3.878.255,06	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	2.756.023,89	2.481.559,11
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		**AVANZO COMPETENZA/FONDO CASSA**	625.391,18	1.396.695,95
TOTALE A PAREGGIO	3.381.415,07	3.878.255,06	**TOTALE A PAREGGIO**	3.381.415,07	3.878.255,06


Accertamenti
58,81%
9,77%
0,51%
5,98%
15,43%
9,51%
Titolo 1 Entrate correnti
Titolo 2 Trasferimenti correnti
Titolo 3 Entrate tributarie
Titolo 4 Entrate c/capitale
Titolo 5 Entrate riduzione attività finanziarie
Titolo 6 Accensione prestiti
Titolo 7 Anticipazioni
Titolo 9 Entrate c/terzi


Impegni
71,98%
11,40%
4,32%
9,75%
2,56%
Titolo 1 Spese correnti
fondo pluriennale vincolato
Titolo 2 Spese c/capitale
Titolo 3 Spese incremento attività finanziarie
Titolo 4 Rimborso prestiti
Titolo 5 Anticipazioni
Titolo 7 Spese c/terzi

La gestione di competenza dell'esercizio 2019 è sinteticamente rappresentata dal seguente prospetto:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO Gestione COMPETENZA		
Riscossioni	+	1.902.741,82
Pagamenti	-	1.882.803,38
Differenza		**19.938,44**
Residui attivi	+	998.513,11
Residui passivi	-	541.319,59
Differenza		**457.193,52**
Avanzo		**477.131,96**

Come si nota, la gestione di competenza si chiude con un avanzo di € 477.131,96 che è essenzialmente indice di una corretta gestione del bilancio dell'Ente.

Il risultato della gestione di competenza considerando gli effetti del FPV è pari invece:

Accertamenti - impegni + fpv di entrata -fpv di spesa.
La differenza accertamenti - impegni 2019 è pari a € 477.131,96
La differenza tra fpv nel 2019 è pari a - € 46.325,68
Risultato della gestione di competenza = 477.131,96 - 46.325,68= € 430.806,28

EQUILIBRI DI BILANCIO

Con l'entrata in vigore della riforma dell'ordinamento contabile degli enti locali, imperniato sul nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata che sancisce che le entrate e le spese siano impegnate e accertate (registrate) nell'anno in cui sorge l'obbligazione giuridicamente perfezionata e imputate all'anno in cui le stesse diventano esigibili, gli equilibri di bilancio devono tener conto delle dinamiche del fondo pluriennale vincolato di entrata (FPV).
Il fondo pluriennale vincolato è, infatti, un saldo finanziario costituito da risorse, in genere entrate correnti vincolate ed entrate destinate al finanziamento di investimenti, già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui l'entrata è accertata garantendo, pertanto, la copertura delle spese correlate imputate agli esercizi successivi.
In altri termini nel caso in cui le risorse d'entrata sono state acquisite in esercizi precedenti a quello in cui la correlata spesa è diventata esigibile, l'equilibrio di bilancio e allo stesso tempo la copertura finanziaria di quella spesa viene garantita dal fondo pluriennale vincolato d'entrata.
Per i lavori pubblici, in particolare, i nuovi principi contabili implicano che le opere non vengano inserite e impegnate/accertate interamente in bilancio nell'anno di acquisizione delle risorse ma vanno programmate nei vari esercizi in base al perfezionamento delle obbligazioni attive e passive sottostanti e alla loro esigibilità.

Per quanto sopra esposto, ai fini degli equilibri di bilancio insieme alla differenza tra entrata e spesa 2019, deve essere considerato il FPV iscritto in entrata nel bilancio 2019 nonchè l'avanzo d'amministrazione applicato.

EQUILIBRI DI BILANCIO		
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		**COMPETENZA (accertamenti e impegni)**
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	52.147,42
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.429.722,10
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.790.699,80
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	*63.677,11*
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	107.437,05
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	*0,00*
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		**520.055,56**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	30.231,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	4.081,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		**546.205,56**
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	205.363,55
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	317,77
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		**340.524,24**
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	952.058,08
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		**-611.533,84**
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	164.353,90
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	233.427,82
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	188.047,43
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	4.081,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	242.500,72
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	268.223,81
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		**79.185,62**
- Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	79.301,89
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		**-116,27**
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		**-116,27**
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		**625.391,18**
- Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	205.363,55
- Risorse vincolate nel bilancio	(-)	79.619,66
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		**340.407,97**
- Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	952.058,08
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		**-611.650,11**
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		546.205,56
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	30.231,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N (1)	(-)	205.363,55
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-) (2)	(-)	952.058,08
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)	317,77
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		**-641.764,84**

L'ente presenta un risulta positivo sia della parte corrente che della parte capitale. La parte corrente di bilancio, in particolare, presenta un valore che più che comprende le economie derivanti dal FCDE stanziato in bilancio, dagli altri fondi di bilancio (fondo, rischi, fondo indennità fine mandato sindaco ecc), dalle eccedenze di entrate vincolate e dalle economie di spese vincolate. Questo è indice di una programmazione oculata delle entrate e delle spese che finanziano. In ogni caso le ulteriori economie conseguite sono confluite nell'avanzo e hanno contribuito a ridurre il disavanzo d'amministrazione.
Occorre rimarcare che anche il prospetto concernente gli equilibri di bilancio è stato aggiornato con DM 01/08/2019 ed in particolare le voci O/2 – O/3 – Z2 – Z3 – W2 – W3 hanno, solo per il 2019, finalità conoscitiva.

La circolare MEF del 14/02/2019 in merito agli equilibri di bilancio ha evidenziato che "gli enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione".
Nella circolare MEF/RGS prot. 36737 del 09/03/2020 sono stati forniti ulteriori chiarimenti sulle nuove voci del prospetto degli equilibri: "fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio".
In merito alla voce W3 la circolare richiama la posizione della commissione Arconet emersa nella riunione dell'11 dicembre 2019 per la quale il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre **l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione**.

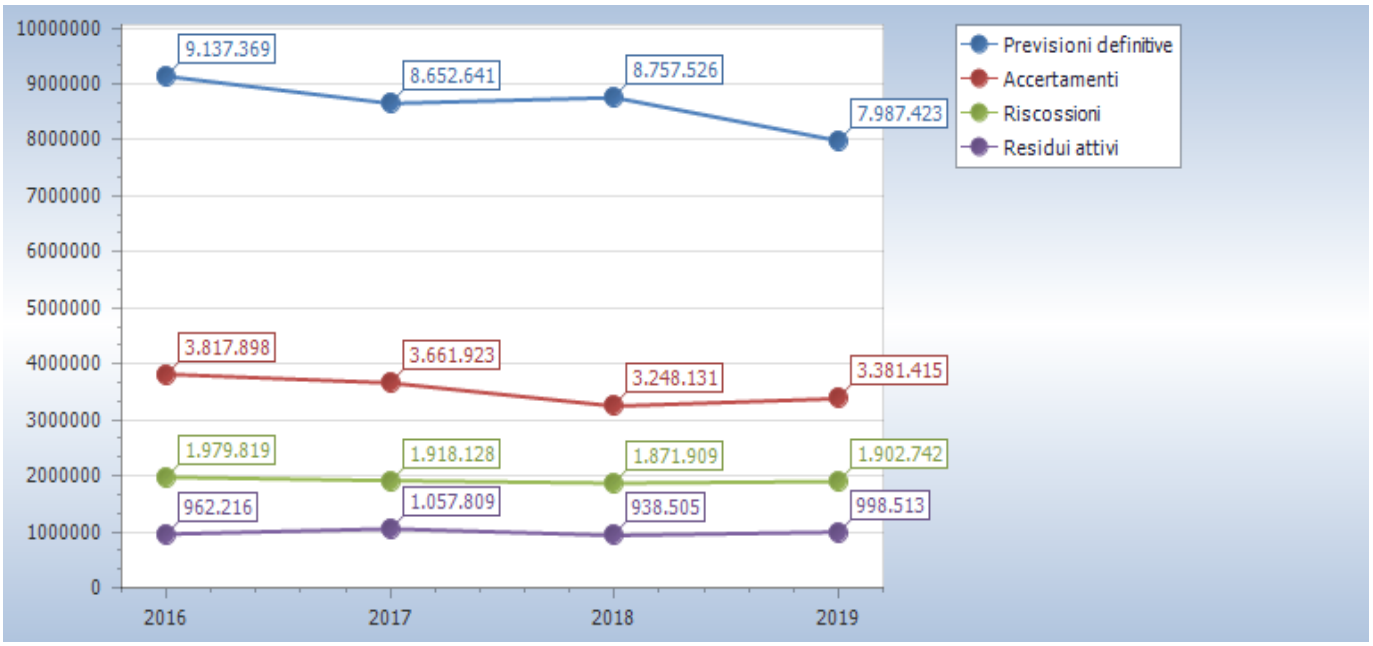
A tal proposito per gli enti interessati dalla sentenza n. 04/2020 sopra richiamata, è stata integrata, per il solo rendiconto 2019, un apposita nota nei modelli del quadro riassuntivo di amministrazione e degli equilibri di bilancio prevedendo che la voce "Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-)" non deve essere, al contrario di quanto previsto ordinariamente, "nettizzata" delle variazioni dell'accantonamento al FAL. Per questo motivo le voci O3 e W3 del prospetto degli equilibri risultano negative poiché accolgono interamente l'intero fondo FAL "riaccantonato" nel risultato d'amministrazione.

ANALISI ENTRATE E USCITE

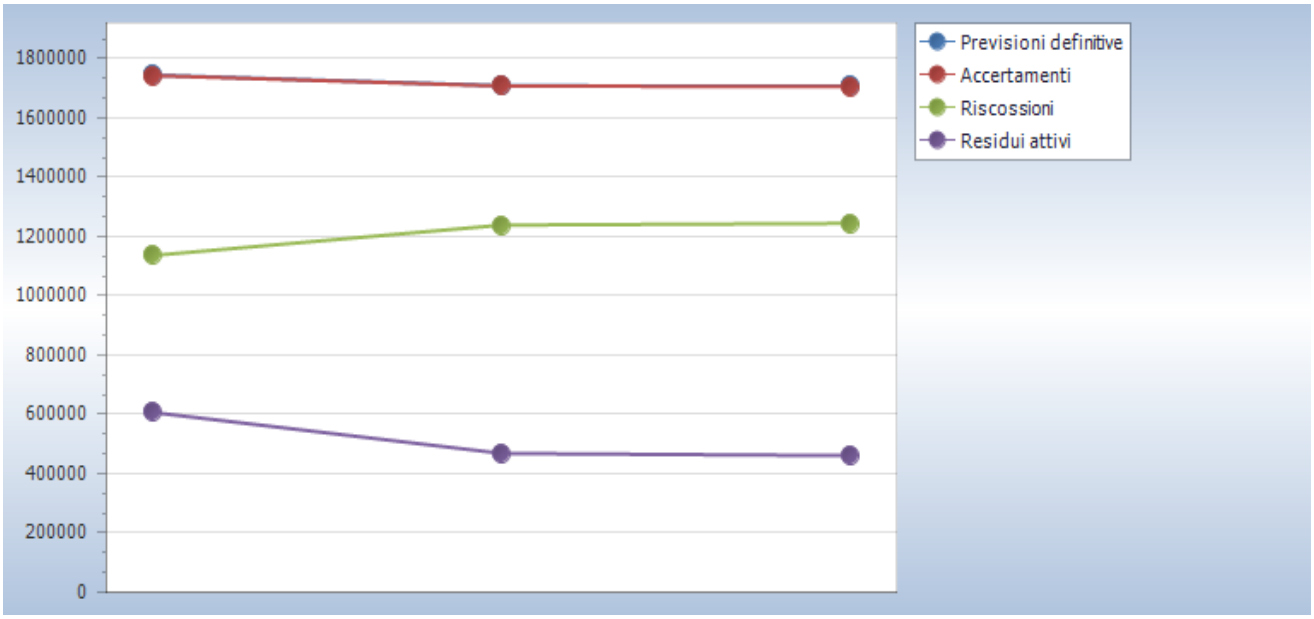
Con l'approvazione del bilancio di previsione sono evidenziate le risorse che l'Amministrazione autorizza ad utilizzare destinandole al finanziamento di spese correnti e spese d'investimento. Con il bilancio consuntivo si evidenziano gli effetti della gestione sull'uso di quelle risorse.

Con i prospetti che seguono è esposto, con una visione molto sintetica, l'andamento generale della programmazione finanziaria attuata nell'esercizio confrontando il volume di risorse complessivamente stanziate (bilancio di previsione e successivi aggiornamenti), con quelle effettivamente accertate ed impegnate evidenziando lo scostamento intervenuto tra la previsione e l'effettiva gestione delle risorse.

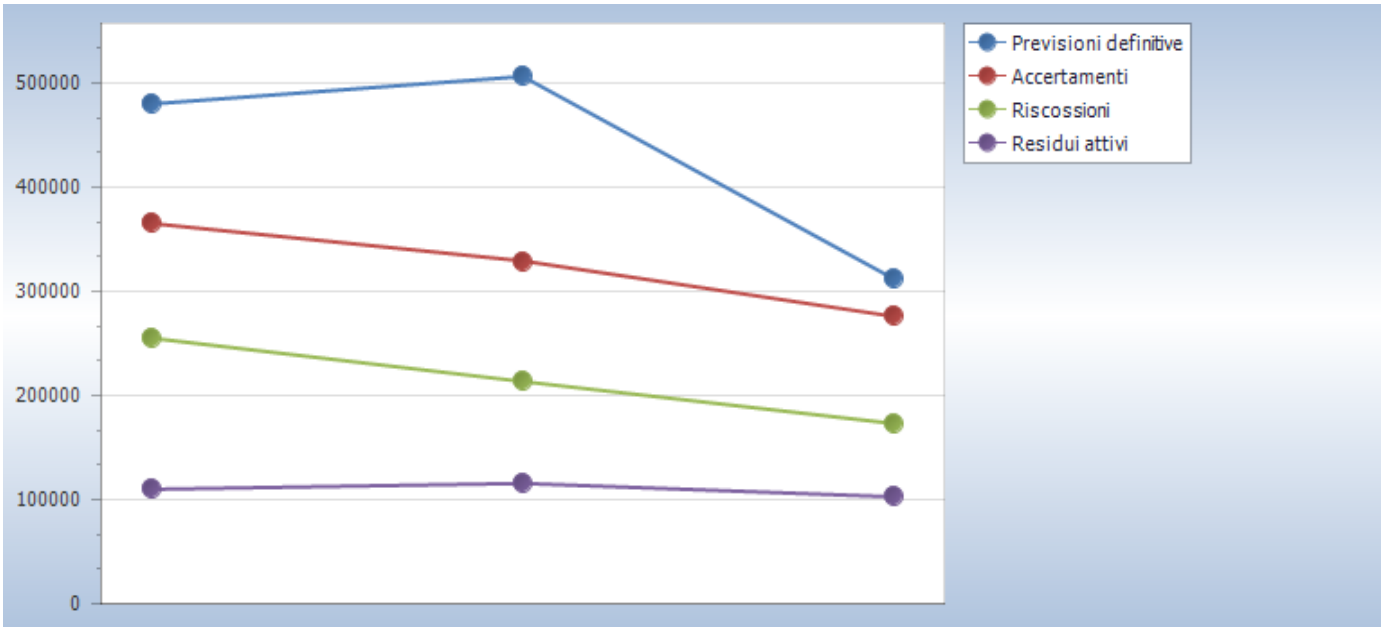
Riepilogo Titoli ENTRATE						
Tipologia	**Somme stanziate**	**Accertato**		**Incassato**		**Residui attivi**
		Accertamenti	**%**	**Reversali**	**%**	
0. Avanzo di amministrazione/Utilizzo fondo pluriennale vincolato	480.160,14	480.160,14	100,00	0,00	0,00	0,00
1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.707.578,00	1.706.184,04	99,92	1.244.783,87	72,96	461.400,17
2. Trasferimenti correnti	311.634,00	275.900,77	88,53	173.116,38	62,75	102.784,39
3. Entrate extratributarie	572.071,00	447.637,29	78,25	99.170,99	22,15	348.466,30
4. Entrate in conto capitale	1.476.190,15	173.378,71	11,75	101.129,23	58,33	72.249,48
5. Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	220.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Accensione Prestiti	240.270,79	14.668,72	6,11	14.668,72	100,00	0,00
7. Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9. Entrate per conto terzi e partite di giro	2.679.519,00	283.485,40	10,58	269.872,63	95,20	13.612,77
Totale	7.987.423,08	3.381.415,07	42,33	1.902.741,82	56,27	998.513,11



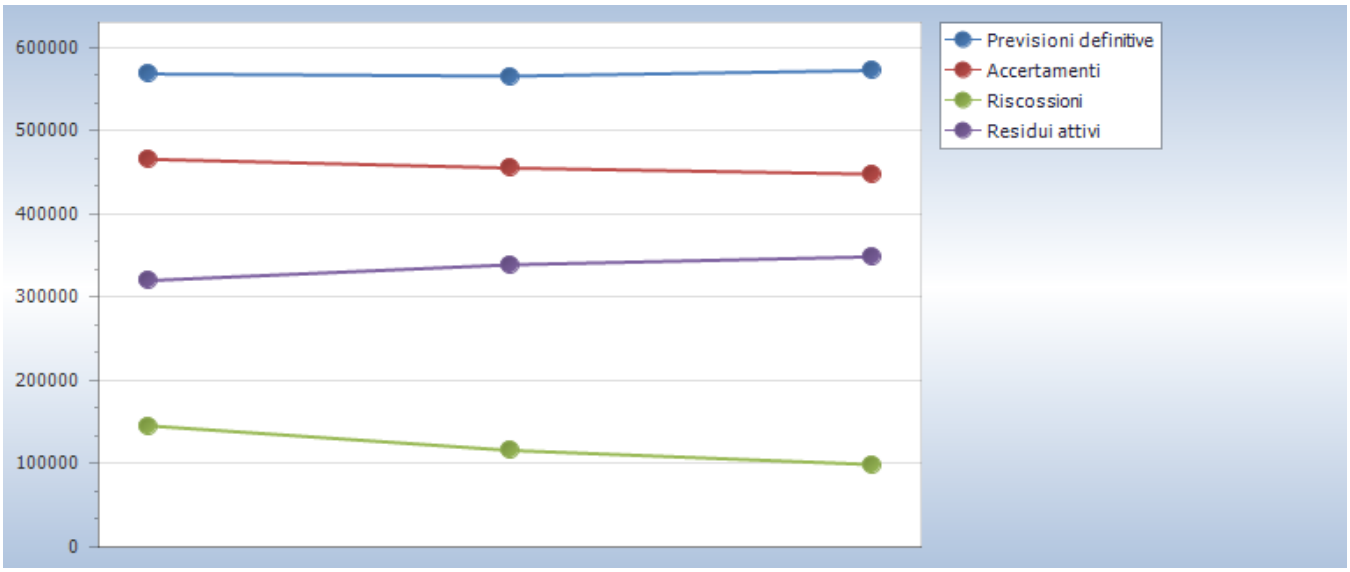
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa						
Tipologia	**Somme stanziate**	**Accertato**		**Incassato**		**Residui attivi**
		Accertamenti	**%**	**Reversali**	**%**	
1.1 Imposte, tasse e proventi assimilati	1.419.377,00	1.418.042,32	99,91	958.176,51	67,57	459.865,81
3.1 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	288.201,00	288.141,72	99,98	286.607,36	99,47	1.534,36
Totale	**1.707.578,00**	**1.706.184,04**	**99,92**	**1.244.783,87**	**72,96**	**461.400,17**



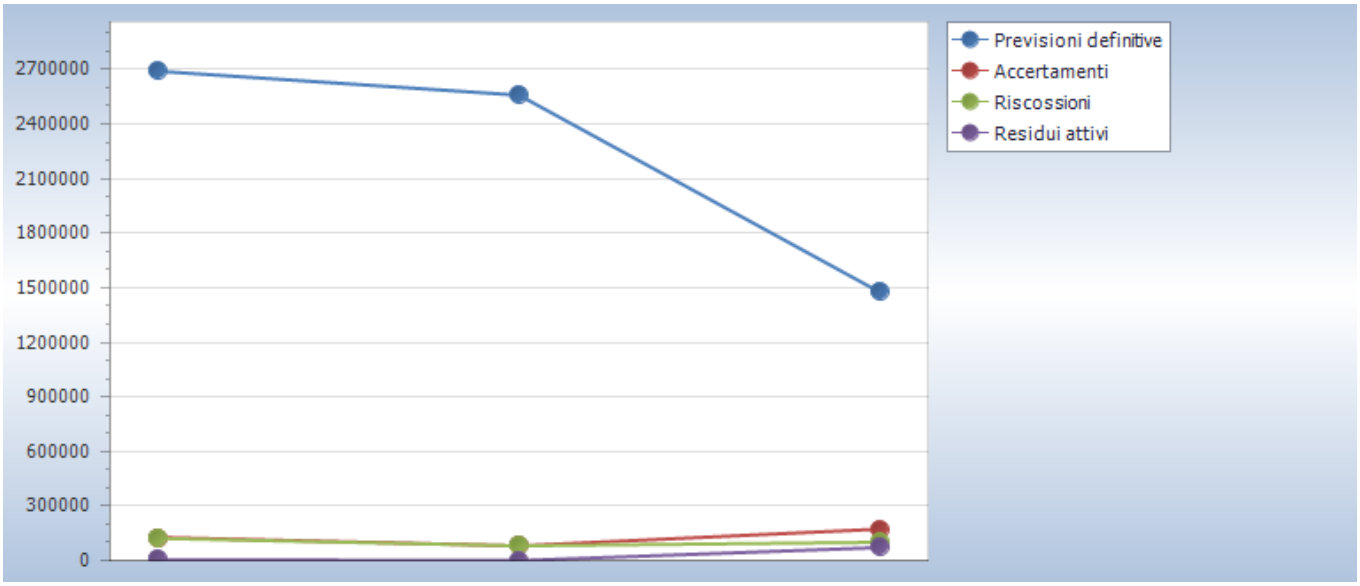
Trasferimenti correnti						
Tipologia	Somme stanziate	Accertato		Incassato		Residui attivi
		Accertamenti	%	Reversali	%	
1.1 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	311.634,00	275.900,77	88,53	173.116,38	62,75	102.784,39
1.3 Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**311.634,00**	**275.900,77**	**88,53**	**173.116,38**	**62,75**	**102.784,39**



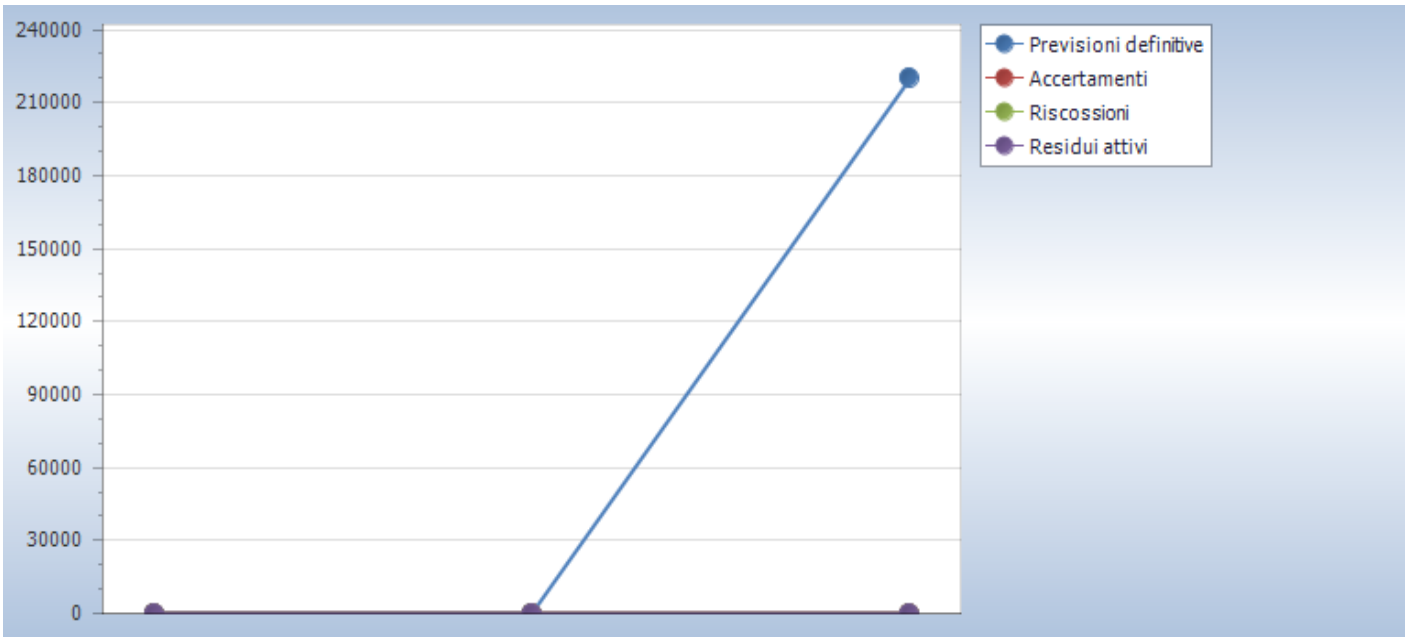
Entrate extratributarie						
Tipologia	Somme stanziate	Accertato		Incassato		Residui attivi
		Accertamenti	%	Reversali	%	
1 Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	389.482,00	376.471,00	96,66	45.936,63	12,20	330.534,37
2 Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	17.000,00	2.703,50	15,90	153,80	5,69	2.549,70
3 Altri interessi attivi	732,00	0,71	0,10	0,00	0,00	0,71
5 Rimborsi in entrata	164.857,00	68.462,08	41,53	53.080,56	77,53	15.381,52
Totale	**572.071,00**	**447.637,29**	**78,25**	**99.170,99**	**22,15**	**348.466,30**



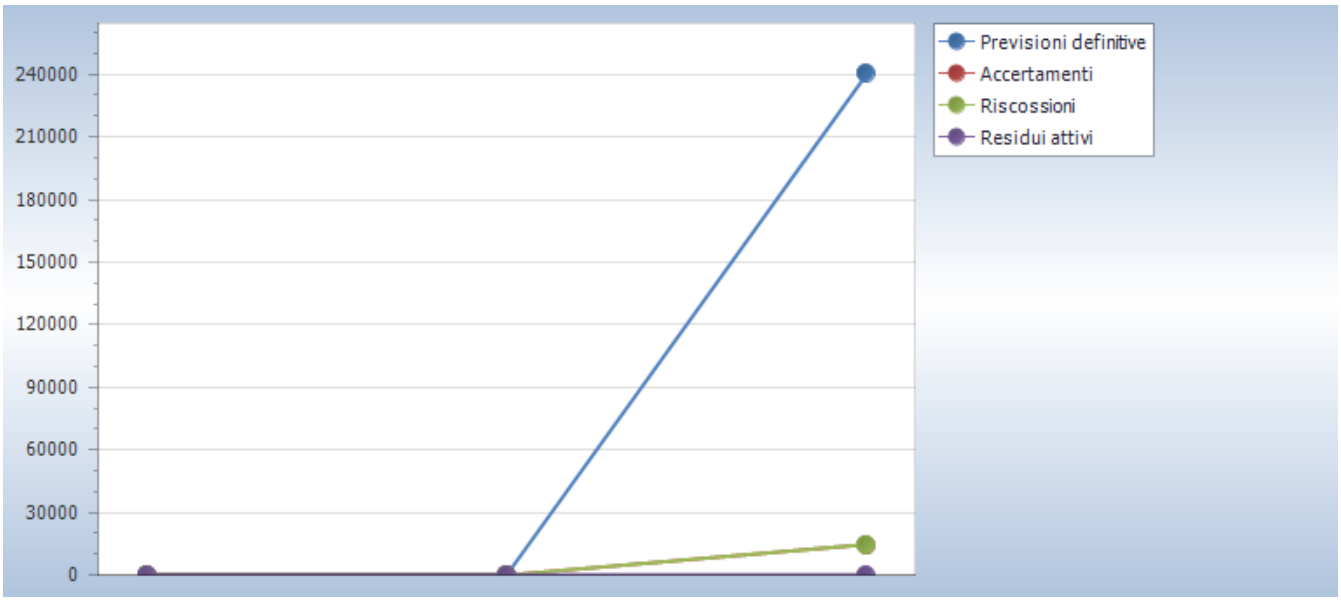
Entrate in conto capitale						
Tipologia	**Somme stanziate**	**Accertato**		**Incassato**		**Residui attivi**
		Accertamenti	**%**	**Reversali**	**%**	
1 Imposte da sanatorie e condoni	25.000,00	5.036,14	20,14	3.537,70	70,25	1.498,44
2 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	1.409.760,87	148.615,71	10,54	80.000,01	53,83	68.615,70
3 Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	11.429,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Alienazione di beni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Permessi di costruire	30.000,00	19.726,86	65,76	17.591,52	89,18	2.135,34
Totale	**1.476.190,15**	**173.378,71**	**11,75**	**101.129,23**	**58,33**	**72.249,48**



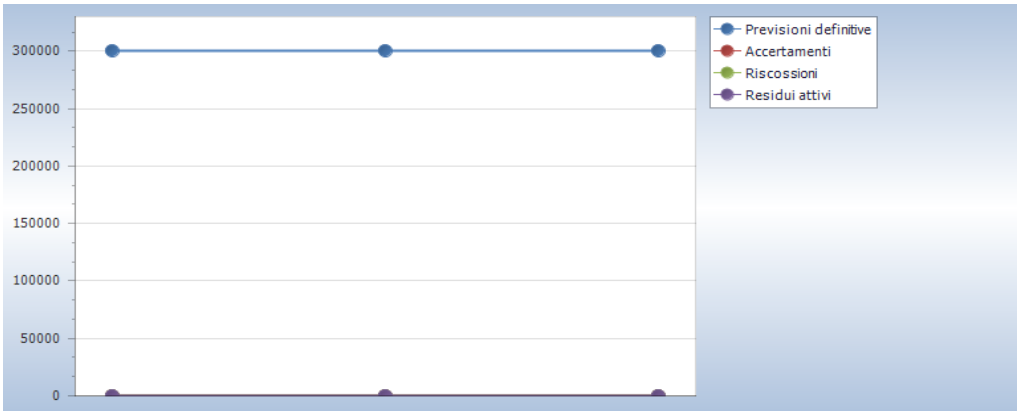
Entrate da riduzione di attivita' finanziarie						
Tipologia	Somme stanziate	Accertato		Incassato		Residui attivi
		Accertamenti	%	Reversali	%	
4 Prelievi da depositi bancari	220.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**220.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**



Accensione Prestiti						
Tipologia	Somme stanziate	Accertato		Incassato		Residui attivi
		Accertamenti	%	Reversali	%	
3 Finanziamenti a medio lungo termine	240.270,79	14.668,72	6,11	14.668,72	100,00	0,00
Totale	**240.270,79**	**14.668,72**	**6,11**	**14.668,72**	**100,00**	**0,00**



Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
Tipologia	**Somme stanziate**	**Accertato**		**Incassato**		**Residui attivi**
		Accertamenti	**%**	**Reversali**	**%**	
1 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**300.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**



Le principali risorse per l'esercizio finanziario 2019, per la parte corrente, sono arrivate dalle entrate tributarie prima fra tutte l'IMU affiancata dal tributo sui rifiuti TARI.

Il FSC attribuito nel 2019, pari ad € 288.141,72, è rimasto sostanzialmente invariato rispetto all'anno 2018;

Le principali risorse trasferite a titolo di contribuzione hanno riguardato:

- Il contributo per lo sviluppo investimenti per € 2.417,81;
- il contributo per il minor gettito Imu legato alle esenzioni stabilite dall'art. 2 del D.L. 102/2013 e s.m.i pari ad € 2.980,83;
- il contributo imu-tasi di cui all'art. 1, comma 892, della legge di bilancio 2019 n. 145/2018 e all'art. 11 bis comma 8 del D.L. 135/2018 e s.m.i pari ad € 6.443,35 di cui il 66,66% destinato a finanziare piani di sicurezza pluriennali per la manutenzione di strade, scuole ed altre strutture di proprietà comunale;

- la terza di dieci quote annuali del contributo previsto a favore dei comuni "destinatari" della sentenza del Consiglio di Stato n. 5008/2015 dall'art. 1 commi 438-439 della L.n. 232/2016, di importo pari a € 114.262,51.

Tra le entrate del titolo III, la risorsa principale è costituita dai canoni del servizio idrico integrato con gettito invariato rispetto allo scorso anno.

Per quanto riguarda le **ENTRATE CAPITALI del 2019** oltre ai proventi degli oneri di urbanizzazione, del costo di costruzione e delle definizioni dei condoni edilizi registriamo:

- il contributo statale agli investimenti per messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale di cui al DM Ministero dell'Interno 10/01/2019 pari ad € 40.000,00 che ha finanziato la messa in sicurezza della strada comunale di via S. Francesco e altri beni immobili comunali;
- il contributo MISE per lo sviluppo territoriale sostenibile di cui all'art. 30 D.L. 34/2019 e relativo decreto del 14/05/2019 pari ad € 50.000,00 che ha finanziato la messa in sicurezza della circolare esterna (area in frana I° lotto) e la messa in sicurezza delle strade al Lido di Sangineto;
- la quota parte del contributo regionale per l'efficientamento delle reti di illuminazione pubblica di cui al fondi POR 2014 – 2020;
- la quota parte del contributo regionale per l'adeguamento sismico e per la riqualificazione dell'edificio scolastico di via M. Aragona;
- la quota parte del contributo regionale per il ripristino dei danni delle mareggiate di fine 2019;
- il contributo del Parco nazionale del Pollino per la valorizzazione e fruizione del territorio – sistemazione percorsi centro storico;

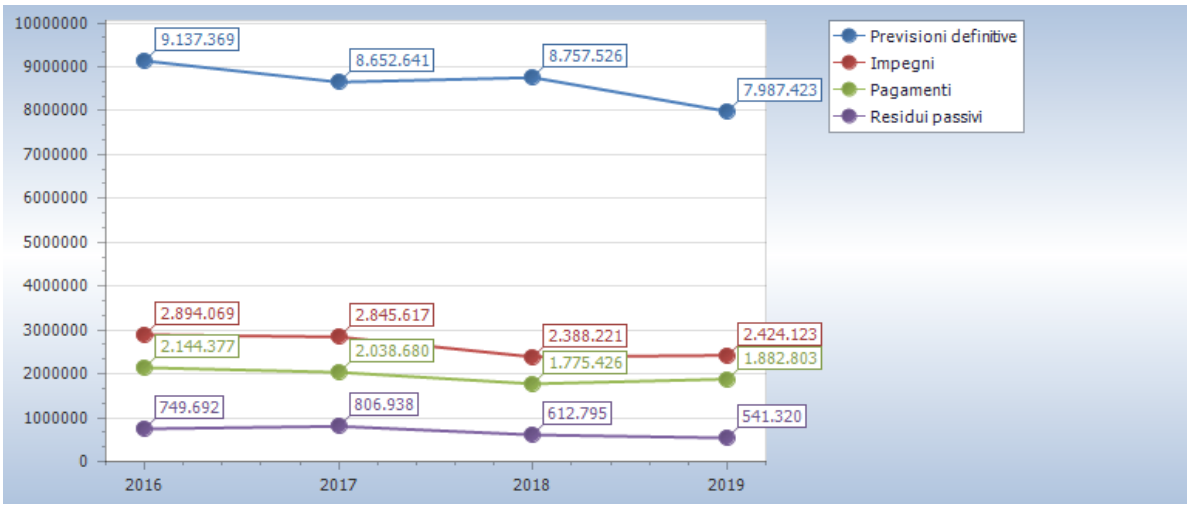
A tali risorse capitali corrispondono in uscita le **SPESE DI PARTE CAPITALE** per l'avvio o il completamento degli interventi nell'anno in esame.

Per le altre opere previste in uscita, relativamente alle spese sostenute nel 2019, sono finanziate in parte, attraverso il FPV, da mutui già contratti in passato come il cimitero comunale, il lungomare V lotto, e la sistemazione dell'acquedotto pantana o da contributi acquisiti prima dell'esigibilità della spesa come per gli interventi di miglioramento sismico dell'edificio comunale OPCM 3907/2010.

Con **l'applicazione dell'avanzo** sono stati finanziati, infine, l'acquisizione di nuovi loculi cimiteriali, i lavori di manutenzione straordinaria del depuratore comunale, i lavori di sistemazione viabilità d'accesso alla porta sud-ovest del PNP loc. Pantana correlati all'attuazione del Borgo dei Castelli e le opere complementari al miglioramento sismico dell'edificio comunale OPCM 3907/2010.

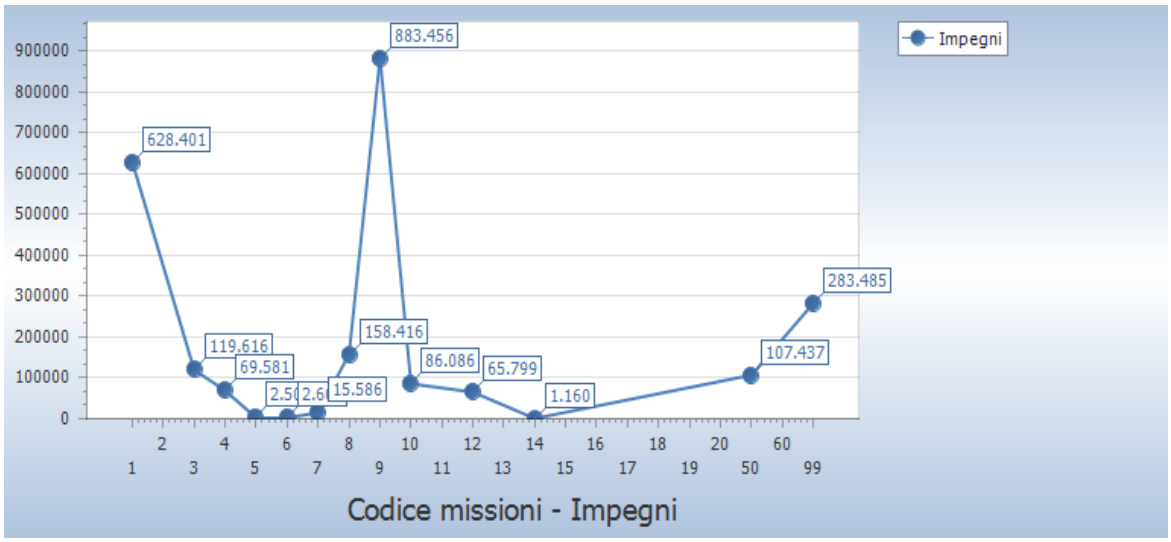
Lo scostamento tra le previsioni delle Entrate in conto capitale e i relativi accertamenti è dovuto sostanzialmente alla reimputazione delle entrate capitali agli esercizi nei quali queste ultime saranno esigibili. In questo caso se le risorse d'entrata non diventano esigibili nell'esercizio in corso, l'entrata prevista non si tradurrà in accertamento dell'esercizio ma di esercizi futuri. Stesso discorso vale per lo scostamento tra le previsioni delle spese in conto capitale e i relativi impegni.

Riepilogo Titoli SPESE						
Macroaggregato	**Somme stanziate**	**Impegnato**		**Pagato**		**Residui passivi**
		Impegni	**%**	**Mandati**	**%**	
0. Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1. Spese correnti *di cui fondo pluriennale vincolato*	2.558.642,42 63.677,11	1.790.699,80	71,77	1.361.222,93	76,02	429.476,87
2. Spese in conto capitale *di cui fondo pluriennale vincolato*	2.121.823,66 268.223,81	242.500,72	13,08	177.743,20	73,30	64.757,52
3. Spese per incremento attivita' finanziarie	220.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Rimborso Prestiti	107.438,00	107.437,05	100,00	107.437,05	100,00	0,00
5. Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Uscite per conto terzi e partite di giro	2.679.519,00	283.485,40	10,58	236.400,20	83,39	47.085,20
Totale	7.987.423,08	2.424.122,97	31,67	1.882.803,38	77,67	541.319,59



Riepilogo missioni

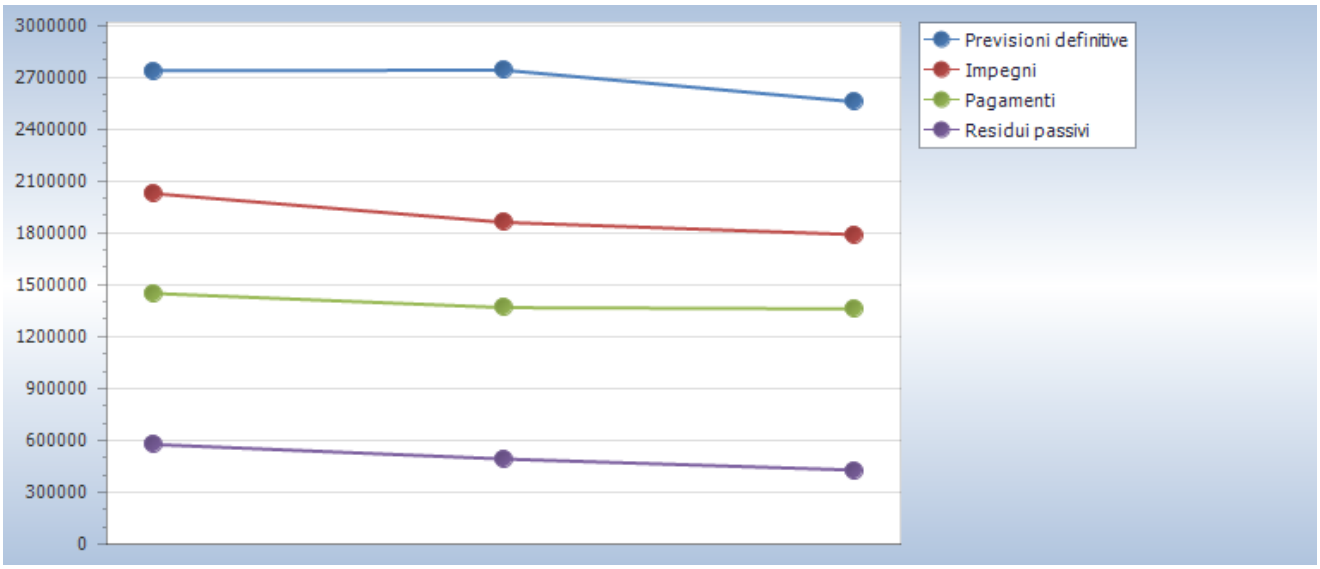
Missione	Somme stanziate	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Pagamenti	%	
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.117.207,95	628.400,61	62,09	511.977,92	81,47	116.422,69
di cui fondo pluriennale vincolato	105.194,64					
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	136.014,00	119.615,62	89,53	114.427,40	95,66	5.188,22
di cui fondo pluriennale vincolato	2.411,00					
04 Istruzione e diritto allo studio	540.000,00	69.581,39	12,89	48.898,31	70,27	20.683,08
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	387.500,00	2.500,00	0,71	2.500,00	100,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato	35.000,00					
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	2.600,00	2.600,00	100,00	766,26	29,47	1.833,74
07 Turismo	16.403,00	15.585,88	95,02	8.103,07	51,99	7.482,81
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	225.913,10	158.415,97	84,01	120.761,48	76,23	37.654,49
di cui fondo pluriennale vincolato	37.352,19					
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.164.058,31	883.456,18	84,55	599.353,93	67,84	284.102,25
di cui fondo pluriennale vincolato	119.186,36					
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	340.988,36	86.086,27	26,63	70.105,95	81,44	15.980,32
di cui fondo pluriennale vincolato	17.756,73					
11 Soccorso civile	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	571.832,49	65.798,86	11,82	62.061,07	94,32	3.737,79
di cui fondo pluriennale vincolato	15.000,00					
14 Sviluppo economico e competitivita'	69.108,87	1.159,74	1,68	10,74	0,93	1.149,00
20 Fondi e accantonamenti	327.840,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	107.438,00	107.437,05	100,00	107.437,05	100,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	300.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 Servizi per conto terzi	2.679.519,00	283.485,40	10,58	236.400,20	83,39	47.085,20
Totale	**7.987.423,08**	**2.424.122,97**	**31,67**	**1.882.803,38**	**77,67**	**541.319,59**


Impegni
900000
800000
700000
600000
500000
400000
300000
200000
100000
0
628.401
119.616
69.581
15.586
158.416
883.456
86.086
65.799
1.160
107.437
283.485
1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 50 60 99
Codice missioni - Impegni

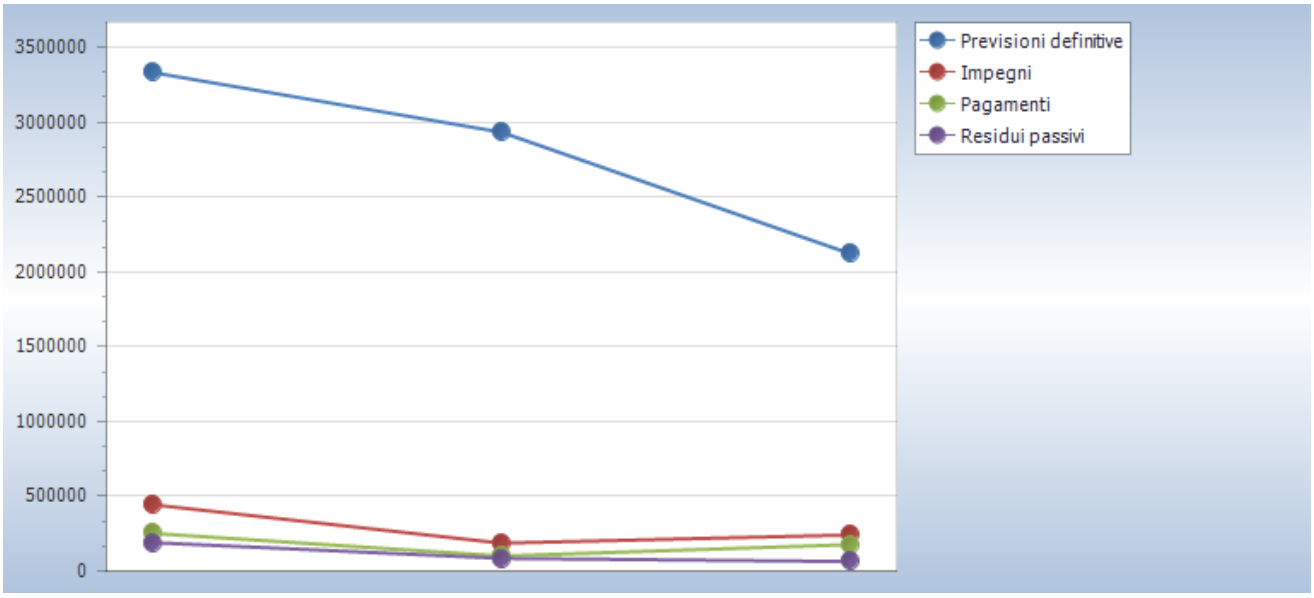
Missione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	588.769,61	39.631,00	0,00	0,00	0,00
2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	119.615,62	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	63.524,89	6.056,50	0,00	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	2.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	2.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	15.585,88	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	127.487,11	30.928,86	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	813.716,10	69.740,08	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	10.705,87	75.380,40	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	45.034,98	20.763,88	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	1.159,74	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	107.437,05	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**1.790.699,80**	**242.500,72**	**0,00**	**107.437,05**	**0,00**

Spese correnti

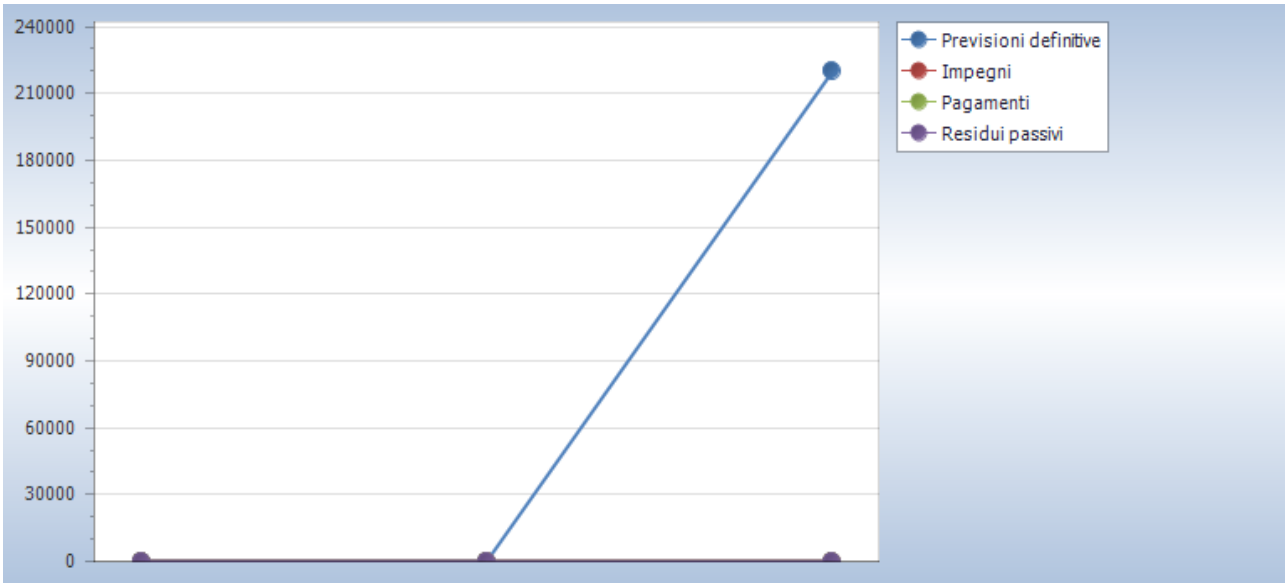
Macroaggregato	Somme stanziate	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Mandati	%	
1.1 Redditi da lavoro dipendente	554.573,92	475.944,58	90,51	443.227,49	93,13	32.717,09
di cui fondo pluriennale vincolato	28.702,45					
1.2 Imposte e tasse a carico dell'ente	112.898,89	105.804,47	95,41	72.234,26	68,27	33.570,21
di cui fondo pluriennale vincolato	2.001,60					
1.3 Acquisto di beni e servizi	1.168.602,46	1.008.201,43	88,08	669.165,63	66,37	339.035,80
di cui fondo pluriennale vincolato	23.916,87					
1.4 Trasferimenti correnti	54.000,00	27.967,96	51,79	15.844,70	56,65	12.123,26
1.7 Interessi passivi	110.815,00	106.331,73	95,95	106.331,73	100,00	0,00
1.8 Altre spese per redditi da capitale	2.639,00	804,00	30,47	165,00	20,52	639,00
1.9 Rimborsi e poste correttive delle entrate	4.800,00	3.145,17	65,52	1.485,06	47,22	1.660,11
1.10 Altre spese correnti	550.313,15	62.500,46	11,55	52.769,06	84,43	9.731,40
di cui fondo pluriennale vincolato	9.056,19					
Totale	**2.558.642,42**	**1.790.699,80**	**71,77**	**1.361.222,93**	**76,02**	**429.476,87**



Spese in conto capitale						
Macroaggregato	**Somme stanziate**	**Impegnato**		**Pagato**		**Residui passivi**
		Impegni	**%**	**Mandati**	**%**	
2.2 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni *di cui fondo pluriennale vincolato*	2.115.323,66 268.223,81	242.500,72	13,13	177.743,20	73,30	64.757,52
2.3 Contributi agli investimenti	6.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.4 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.5 Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**2.121.823,66**	**242.500,72**	**13,08**	**177.743,20**	**73,30**	**64.757,52**

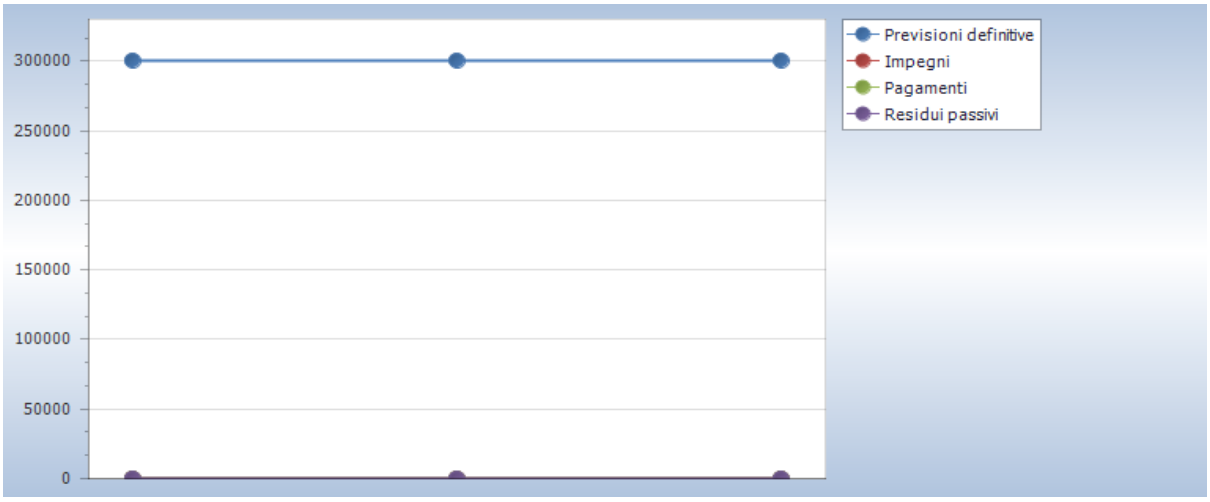


Spese per incremento attivita' finanziarie						
Macroaggregato	Somme stanziate	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Mandati	%	
3.1 Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.4 Altre spese per incremento di attività finanziarie	220.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**220.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**



Rimborso Prestiti						
Macroaggregato	Somme stanziate	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Mandati	%	
4.3 Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	107.438,00	107.437,05	100,00	107.437,05	100,00	0,00
Totale	**107.438,00**	**107.437,05**	**100,00**	**107.437,05**	**100,00**	**0,00**

Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere						
Macroaggregato	**Somme stanziate**	**Impegnato**		**Pagato**		**Residui passivi**
		Impegni	**%**	**Mandati**	**%**	
5.1 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**300.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**



LA GESTIONE RESIDUI

Le regole che guidano l'assunzione dell'accertamento sono contemplate al punto 3 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che recita espressamente: <<L'accertamento costituisce la fase dell'entrata attraverso la quale sono verificati e attestati dal soggetto cui è affidata la gestione:
a) la ragione del credito;
b) il titolo giuridico che supporta il credito;
c) l'individuazione del soggetto debitore;
d) l'ammontare del credito;
e) la relativa scadenza.
L'iscrizione della posta contabile nel bilancio avviene in relazione al criterio della scadenza del credito rispetto a ciascun esercizio finanziario. L'accertamento delle entrate è effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui scade il credito>>.
Le regole che guidano l'assunzione dell'impegno sono contemplate al punto 5 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che recita espressamente:<<L'impegno costituisce la prima fase del procedimento di spesa, con la quale viene registrata nelle scritture contabili la spesa conseguente ad una obbligazione giuridicamente perfezionata, avendo determinato la somma da pagare ed il soggetto creditore e avendo indicato la ragione del debito e costituito il vincolo sulle previsioni di bilancio, nell'ambito della disponibilità finanziaria accertata con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.
Gli elementi costitutivi dell'impegno sono:
- la ragione del debito;
-l'indicazione della somma da pagare;
-il soggetto creditore;
-la scadenza dell'obbligazione
-la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio;
La registrazione dell'impegno che ne consegue, a valere sulla competenza avviene nel momento in cui l'impegno è giuridicamente perfezionato, con imputazione agli esercizi finanziari in cui le singole obbligazioni passive risultano esigibili>>.

Con il riaccertamento ordinario dei residui 2019, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 19 del 02/04/2020, l'Ente ha proceduto alla ricognizione di tutti i residui, attivi e passivi, provenienti sia dalla competenza dell'ultimo esercizio chiuso che dagli esercizi precedenti, al fine di accertare, secondo le regole sopraesposte, il permanere delle condizioni che hanno originato l'accertamento ovvero l'impegno nonché provveduto alla cancellazione e reimputazione delle spese e delle entrate già impegnate/accertate, ma non esigibili alla data del 31/12/2019.

Andamento gestione residui								
Titolo		Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui incassati	Residui al 31/12
			Maggiori residui	Minori residui	Totale			
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.963.711,43	0,00	0,00	0,00	1.963.711,43	314.589,48	1.649.121,95
2	Trasferimenti correnti	162.770,23	0,00	0,00	0,00	162.770,23	49.429,54	113.340,69
3	Entrate extratributarie	1.181.150,99	0,00	2.233,55	-2.233,55	1.178.917,44	208.786,48	970.130,96
4	Entrate in conto capitale	9.779,33	0,00	1.713,14	-1.713,14	8.066,19	0,00	8.066,19
5	Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	307.412,30	0,00	0,00	0,00	307.412,30	63.180,40	244.231,90
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	38.378,01	0,00	85,55	-85,55	38.292,46	7.924,10	30.368,36
	Totale	**3.663.202,29**	**0,00**	**4.032,24**	**-4.032,24**	**3.659.170,05**	**643.910,00**	**3.015.260,05**

Titolo		Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui pagati	Residui al 31/12
			Maggiori residui	Minori residui	Totale			
1	Spese correnti	890.858,14	0,00	56.772,84	-56.772,84	834.085,30	444.178,99	389.906,31
2	Spese in conto capitale	288.022,52	0,00	30,04	-30,04	287.992,48	96.803,24	191.189,24
3	Spese per incremento attivita' finanziarie	494,00	0,00	0,00	0,00	494,00	0,00	494,00
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	147.346,15	0,00	85,55	-85,55	147.260,60	57.773,50	89.487,10
	Totale	**1.326.720,81**	**0,00**	**56.888,43**	**-56.888,43**	**1.269.832,38**	**598.755,73**	**671.076,65**

I residui passivi di maggiore consistenza con anzianità superiore a cinque anni mantenuti nel conto del bilancio attengono, per la parte corrente, a poste non liquidabili perché oggetto di contenzioso (servizio RSU e depurazione anni 2011 – 2012) oppure, in via residuale, a poste non liquidate, soprattutto per la parte capitale, per le quali i responsabili dei singoli uffici hanno attestato la loro fondatezza ed esigibilità (ad. es. incarichi PSC).

Per i residui attivi di maggiore consistenza con anzianità superiore a cinque anni mantenuti nel conto del bilancio attengono alle Entrate tributarie e patrimoniali regolarmente mantenute nel conto del bilancio perché ancora esigibili ed opportunamente svalutate attraverso l'FCDE e ai mutui ordinari conservati al titolo V secondo la nuova modalità di contabilizzazione dei mutui tradizionali riportato nell'esempio n. 08 in appendice all'allegato 4/2.

Non risultano stralciati dal rendiconto 2019 crediti inesigibili.

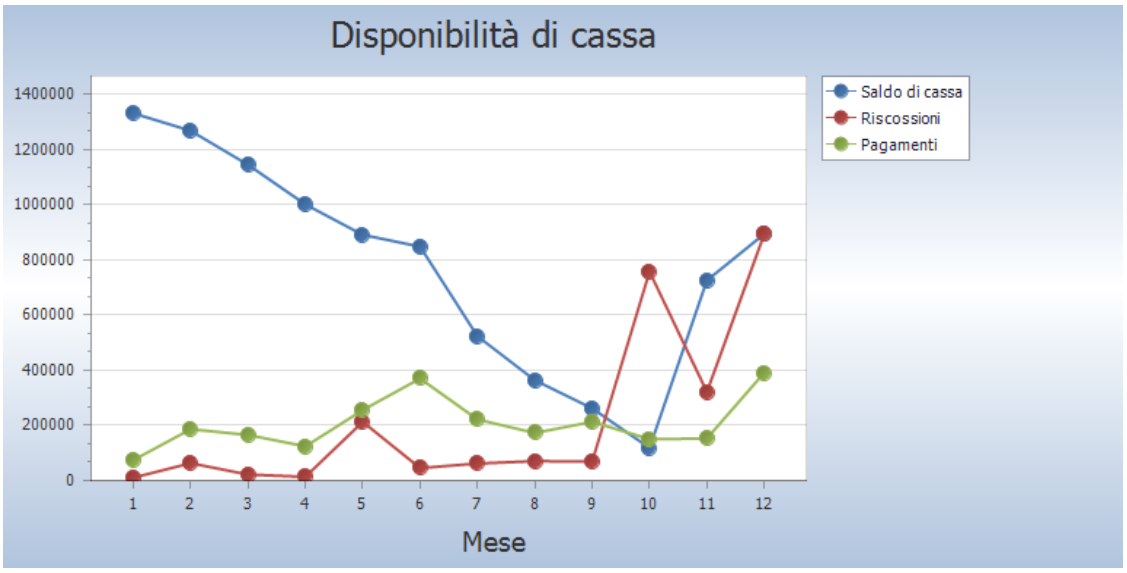
Anzianità dei residui attivi al 1/1/2019							
Titolo		Anno 2014 e precedenti	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Totale
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	710.274,32	287.892,92	248.601,68	247.890,22	469.052,29	1.963.711,43
2	Trasferimenti correnti	24.000,00	15.667,00	7.334,00	0,00	115.769,23	162.770,23
3	Entrate extratributarie	480.246,75	126.388,44	96.463,20	139.187,94	338.864,66	1.181.150,99
4	Entrate in conto capitale	9.779,33	0,00	0,00	0,00	0,00	9.779,33
5	Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	307.412,30	0,00	0,00	0,00	0,00	307.412,30
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	7.730,07	7.564,82	8.264,27	14.818,85	38.378,01
	Totale	1.531.712,70	437.678,43	359.963,70	395.342,43	938.505,03	3.663.202,29

Anzianità dei residui passivi al 1/1/2019							
Titolo		Anno 2014 e precedenti	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Totale
1	Spese correnti	216.411,47	19.959,82	67.242,30	94.308,14	492.936,41	890.858,14
2	Spese in conto capitale	69.935,10	0,00	4.445,00	127.581,52	86.060,90	288.022,52
3	Spese per incremento attivita' finanziarie	494,00	0,00	0,00	0,00	0,00	494,00
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	51.089,66	9.365,90	27.612,00	25.481,25	33.797,34	147.346,15
	Totale	337.930,23	29.325,72	99.299,30	247.370,91	612.794,65	1.326.720,81

LA GESTIONE DI CASSA E ANDAMENTO DELLA LIQUIDITA'

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.222) autorizza il comune a richiedere anticipazioni di tesoreria per la copertura di momentanee eccedenze di fabbisogno di cassa (pagamenti), introducendo però al riguardo precisi vincoli quantitativi (limite dei 3/12 delle entrate accertate nel penultimo anno precedente elevato negli ultimi due anni a 5/12) e divieti (divieto di utilizzazione dell'avanzo art. 187 comma 3 bis del Tuel).
L'ente non ha fatto ricorso ad anticipazione di tesoreria nel 2019 ed il volume complessivo di riscossioni e pagamenti che hanno contraddistinto la gestione ha avuto il seguente andamento:

Fondo di cassa iniziale € 1.331.603,24
Riscossioni € 2.546.651,82
Pagamenti € 2.481.559,11
Fondo cassa finale € 1.396.695,95



VINCOLI FINANZA PUBBLICA

L'articolo 1, commi 819, 820 e 824, della legge n. 145 del 2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, ha previsto che gli enti locali, a partire dal 2019, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili). I comuni, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano, pertanto, in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.
In particolare dal 2019 gli effetti di tali disposizioni hanno comportato:

- **il ricorso, ai fini dei vincoli di finanzia pubblica, all'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011**, n. 118 per cui gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821);
- **il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);**
- **la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823)**;

LA SPESA PER IL PERSONALE

La Legge 27 dicembre 2006 n. 296 – Legge Finanziaria 2007 – all'art. 1 commi 557 – 557 bis – 557 ter -557 quater dispone: "557. Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali […]. Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione".
Il Legislatore prevede, quindi, che la spesa di personale, espressa in termini di competenza, deve registrare un valore complessivo non superiore alla spesa media del triennio 2011-2012-2013 pena il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale. "E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione."

Occorre evidenziare che nel corso del 2019 con l'emanazione del decreto crescita n. 34/2019 l'art. 33 rubricato "Assunzione di personale nelle regioni a statuto ordinario e nei comuni in base alla sostenibilità finanziaria", ha ridisegnato completamente le regole in materia di limiti assunzionali e del fondo incentivante per i Comuni rimandandone l'attuazione a decreti, (d.m. 17/03/2020 sulle definizioni delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato nei comuni) che sono stati però emanati nel 2020. In sostanza vengono individuati i valori soglia per ciascun Comune, differenziati per fascia demografica, relativi al rapporto tra spesa complessiva di tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'ente, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità, stanziato in bilancio di previsione, nonché a individuate le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia.
Per il fondo risorse decentrate lo stesso art. 33 comma 2 stabilisce che il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.
Lo stesso d.m. 17/03/2020 chiarisce che le disposizioni sulle capacità assunzionali e quelle conseguenti in materia di trattamento economico accessorio contenute all'art. 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, si applicano ai comuni con decorrenza dal 20 aprile 2020.
L'allegato 4/2 al d.lgs n. 118/2011 e s.m.i riguardante il principio della competenza finanziaria potenziata prende in esame il trattamento delle spese del personale al punto 5.2. In particolare prevede che le spese di personale siano automaticamente impegnate all'inizio dell'esercizio, per l'intero importo risultante dai trattamenti fissi e continuativi, comunque denominati.

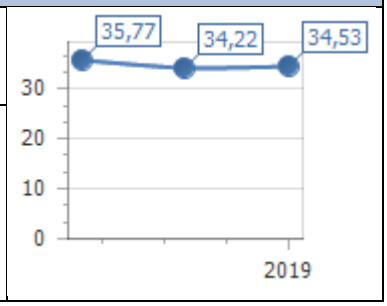
Per il trattamento accessorio prevede che la spesa si possa impegnare solo se viene costituito formalmente il fondo risorse decentrate e che, in ogni caso, la parte del salario accessorio legato alla premialità così come l'indennità di risultato debbano essere imputate all'esercizio successivo in base all'esigibilità della spesa la cui copertura sarà garantita dal fpv d'entrata.
La dotazione organica dell'Ente è formata al 31/12/2019 da n. 14 persone in servizio e da un posto di cat. D part – time vacante. A ciò si deve aggiungere che l'Ente ha avuto per undici mesi del 2019 in utilizzo, a totale carico della regione Calabria, n. 06 unità lsu/lpu.

La spesa di personale per l'anno 2019 del Comune di Sangineto è illustrata dalla seguente tabella:

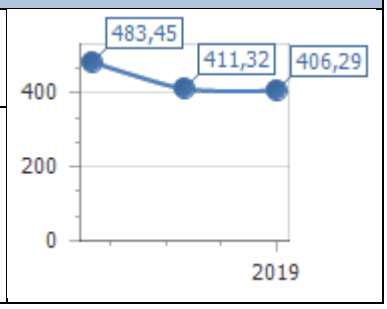
SPESA PERSONALE 2019 CONSUNTIVO		
retribuzioni lorde incluso emolumenti lsu/lpu e oneri diretti fondo risorse decentrate, arretrati e assegni familiari		€ 384.507,35
spese segreteria convenzionata (trasferimenti)		€ 17.580,68
missioni		€ 61,40
straordinario personale		€ -
oneri riflessi		€ 91.437,23
irap		€ 29.453,98
Totale spesa lorda		€ 523.040,64
di cui assegni familiari assegni familiari		€ 3.247,90
di cui arretrati		€ 0,00
di cui diritti di rogito		€ 1.230,39
Componenti escluse		importi
Diritti di rogito		€ 1.230,39
spese rinnovi contrattuali 2016 - 2017		€ 9.077,92
spese rinnovi contrattuali 2018		€ 15.259,21
altre spese (missioni)		€ 61,40
spese lsu/lpu (carico regione)		€ 60,970,54
straordinario elettorale		€ 3.917,52
spesa personale censimento		
TOTALE COMPONENTI ESCLUSE		€ 82.926,52
DIFFERENZA TRA SPESA LORDA E COMPONENTI ESCLUSE		€ 432.523,66
LIMITE DA RISPETTARE TRIENNIO 2011 - 2013		€ 548.925,21
DIFFERENZA		€ 116.401,55

Il Comune ha, pertanto, rispettato il limite previsto dal comma 557 dell'art. 1 della L. 296/2006.

Incidenza delle spese per il personale sulle spese correnti						
	Anno 2017		**Anno 2018**		**Anno 2019**	
Spesa di personale	625.097,41	35,77	531.842,12	34,22	516.399,41	34,53
Spesa corrente	1.747.385,37		1.554.360,44		1.495.646,33	



Spesa personale pro-capite						
	Anno 2017		**Anno 2018**		**Anno 2019**	
Spesa personale	625.097,41	483,45	531.842,12	411,32	516.399,41	406,29
Popolazione	1.293		1.293		1.271	



FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Il calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità segue le modalità previste dal Legislatore all'esempio 5 dell'allegato 4/2, che recita: "[…] in occasione della redazione del rendiconto è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata nel risultato di amministrazione, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti.
A tal fine si si provvede: b1) a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate di cui al punto 1), l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario di cui all'articolo 3, comma 4, del presente decreto (d.l. 118/2011); b2) a calcolare, in corrispondenza di ciascun entrata di cui al punto b1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi.
b3) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto b1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b2).
Con riferimento alla lettera b2) la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità: b. media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);……. Se il fondo crediti di dubbia esigibilità complessivo accantonato nel risultato di amministrazione (costituito dalle quote del risultato di amministrazioni vincolato nei precedenti esercizi e dall'accantonamento effettuato nell'esercizio cui si riferisce il rendiconto) risulta inferiore all'importo considerato congruo è necessario incrementare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al fondo crediti di dubbia esigibilità. …

Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al dlgs n. 118/2011 e s.m.i prevede al punto 3.3 che siano accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale. Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.
Con l'entrata in vigore dell'armonizzazione contabile l'ente sta procedendo secondo quanto stabilito al punto 9.3 a rimpinguare "gli accantonamenti" al fondo crediti dubbia esigibilità determinato secondo i criteri indicati nel principio 3.3 e secondo l'esempio n. 5 riportato in appendice all'allegato 4/2.
L'ente nella determinazione dell'accantonamento a fondo crediti ha adottato il sistema della media semplice sui totali e sui rapporti annui tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi.

CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' CAT. ENTRATE	ACCANTONAMENTI A FCDE NEL 2018	SVINCOLATI O ELIMINATI	ACCANTONAMENTI A FCDE DEL 2019	TOTALE ACCANTONAMENTO 2019
ICI/IMU ACCERTATIVA	721.058,87		33.141,13	754.200,00
TARSU/TARES/TARI	929.832,86		79.967,14	1.009.800,00
CDS	150.925,64		2.039,36	152.965,00
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	795.238,08		75.661,92	870.900,00
TOTALI	**2.597.055,45**		**190.809,55**	**2.787.865,00**

Fondo crediti di dubbia esigibilità - rendiconto 2019

Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Capitolo **5.3** (1.01.01.06.002) ATTIVITA' ACCERTATIVA IMU

Anno	Residui iniziali	Incassi c/residui	% incassi/residui iniziali
2019	194.131,41	19.448,89	10,02
2018	106.049,27	23.248,58	21,92
2017	750.100,00	0,00	0,00
2016	0,00	0,00	100,00
2015	0,00	0,00	100,00
Totale	1.050.280,68	42.697,47	231,94

Importo residui al 31/12 (gestione competenza e residui)		281.292,09
Accantonamento media sui totali (95,93%)	100%	269.843,50
Accantonamento media dei rapporti annui (89,35%)	100%	251.334,48
Accantonamento media ponderata sui totali (91,70%)	100%	257.944,85
Accantonamento media ponderata dei rapporti annui (88,62%)	100%	249.281,05

Media sui totali (MT) 4,07 — Media dei rapporti annui (MR) 10,65

Media ponderata sui totali (PT) 8,30 — Media ponderata dei rapporti annui (PR) 11,38

Capitolo **2** (1.01.01.08.002) Imposta comunale sugli immobili-ICI

Anno	Residui iniziali	Incassi c/residui	% incassi/residui iniziali
2019	99.862,63	3.633,52	3,64
2018	104.411,30	4.548,67	4,36
2017	113.031,55	8.620,25	7,63
2016	116.265,41	3.233,86	2,78
2015	138.630,15	22.364,74	16,13
Totale	572.201,04	42.401,04	34,54

Importo residui al 31/12 (gestione competenza e residui)		96.229,11
Accantonamento media sui totali (92,59%)	100%	89.098,53
Accantonamento media dei rapporti annui (93,09%)	100%	89.579,68
Accantonamento media ponderata sui totali (94,20%)	100%	90.647,82
Accantonamento media ponderata dei rapporti annui (94,56%)	100%	90.994,25

Media sui totali (MT) 7,41 — Media dei rapporti annui (MR) 6,91

Media ponderata sui totali (PT) 5,80 — Media ponderata dei rapporti annui (PR) 5,44

Capitolo **3.2** (1.01.01.08.002) Imposta comunale sugli immobili-ICI(Partite arretrate)-Anni 1999/2003 (V.Spesa Cap.n.190/03)-

Anno	Residui iniziali	Incassi c/residui	% incassi/residui iniziali
2019	34.906,66	0,00	0,00
2018	36.213,83	1.307,17	3,61
2017	39.386,34	3.172,51	8,05
2016	63.633,22	24.246,88	38,10
2015	67.192,41	3.559,19	5,30
Totale	241.332,46	32.285,75	55,06

Importo residui al 31/12 (gestione competenza e residui)		34.906,66
Accantonamento media sui totali (86,62%)	100%	30.236,15
Accantonamento media dei rapporti annui (88,99%)	100%	31.063,44
Accantonamento media ponderata sui totali (91,52%)	100%	31.946,58
Accantonamento media ponderata dei rapporti annui (93,59%)	100%	32.669,14

Media sui totali (MT) 13,38 — Media dei rapporti annui (MR) 11,01

Media ponderata sui totali (PT) 8,48 — Media ponderata dei rapporti annui (PR) 6,41

Capitolo **3.9** (1.01.01.08.002) Maggiori Accertamenti ICI anni pregressi - applicazione L.F. 2007/2008- Entrata una tantum

Anno	Residui iniziali	Incassi c/residui	% incassi/residui iniziali
2019	185.131,10	16.691,97	9,02
2018	205.694,69	1.602,63	0,78
2017	209.614,03	3.919,34	1,87
2016	211.500,86	1.886,83	0,89

Importo residui al 31/12 (gestione competenza e residui)		168.439,13
Accantonamento media sui totali (95,60%)	100%	161.027,81
Accantonamento media dei rapporti annui (95,61%)	100%	161.044,65
Accantonamento media ponderata sui totali (95,46%)	100%	160.791,99
Accantonamento media ponderata dei rapporti annui (95,35%)	100%	160.606,71

2015	233.408,53	21.907,67	9,39
Totale	1.045.349,21	46.008,44	21,95

Media sui totali (MT) 4,40 — Media dei rapporti annui (MR) 4,39

Media ponderata sui totali (PT) 4,54 — Media ponderata dei rapporti annui (PR) 4,65

Capitolo **3.10** (1.01.01.08.002) ATTIVITA' ACCERTATIVA ICI

Anno	Residui iniziali	Incassi c/residui	% incassi/residui iniziali
2019	224.424,89	3.815,82	1,70
2018	228.453,02	4.028,13	1,76
2017	251.027,25	22.574,23	8,99
2016	174.000,00	35.773,07	20,56
2015	0,00	0,00	100,00
Totale	877.905,16	66.191,25	133,01

Media sui totali (MT) 7,54 — Media dei rapporti annui (MR) 8,25

Media ponderata sui totali (PT) 4,27 — Media ponderata dei rapporti annui (PR) 4,28

Importo residui al 31/12 (gestione competenza e residui)		220.609,07
Accantonamento media sui totali (92,46%)	100%	203.975,15
Accantonamento media dei rapporti annui (91,75%)	100%	202.408,82
Accantonamento media ponderata sui totali (95,73%)	100%	211.189,06
Accantonamento media ponderata dei rapporti annui (95,72%)	100%	211.167,00

Capitolo **32.1** (1.01.01.51.001) Per ruoli di competenza-Tassa R.S.U

Anno	Residui iniziali	Incassi c/residui	% incassi/residui iniziali
2019	164.705,91	8.172,78	4,96
2018	224.748,29	3.522,59	1,57
2017	231.441,63	6.693,34	2,89
2016	242.805,40	11.363,77	4,68
2015	253.797,16	10.991,76	4,33
Totale	1.117.498,39	40.744,24	18,43

Media sui totali (MT) 3,65 — Media dei rapporti annui (MR) 3,69

Media ponderata sui totali (PT) 3,35 — Media ponderata dei rapporti annui (PR) 3,48

Importo residui al 31/12 (gestione competenza e residui)		156.533,13
Accantonamento media sui totali (96,35%)	100%	150.819,67
Accantonamento media dei rapporti annui (96,31%)	100%	150.757,06
Accantonamento media ponderata sui totali (96,65%)	100%	151.289,27
Accantonamento media ponderata dei rapporti annui (96,52%)	100%	151.085,78

Capitolo **32.3** (1.01.01.51.001) TASSA RIFIUTI - TARI

Anno	Residui iniziali	Incassi c/residui	% incassi/residui iniziali
2019	883.685,86	177.337,84	20,07
2018	752.614,67	149.040,25	19,80
2017	1.167.000,00	142.096,79	12,18
2016	396.457,21	89.116,09	22,48
2015	257.568,05	128.921,81	50,05
Totale	3.457.325,79	686.512,78	124,58

Media sui totali (MT) 19,86 — Media dei rapporti annui (MR) 24,92

Media ponderata sui totali (PT) 19,91 — Media ponderata dei rapporti annui (PR) 22,43

Importo residui al 31/12 (gestione competenza e residui)		978.642,90
Accantonamento media sui totali (80,14%)	100%	784.284,42
Accantonamento media dei rapporti annui (75,08%)	100%	734.765,09
Accantonamento media ponderata sui totali (80,09%)	100%	783.795,10
Accantonamento media ponderata dei rapporti annui (77,57%)	100%	759.133,30

Capitolo **33** (1.01.01.51.002) TASSA RSU - ACCERTAMENTI

Anno	Residui iniziali	Incassi c/residui	% incassi/residui iniziali
2019	105,00	0,00	0,00

Importo residui al 31/12 (gestione competenza e residui)		105,00
Accantonamento media sui totali (100,00%)	100%	105,00

2018	105,00	0,00	0,00
2017	0,00	0,00	100,00
2016	0,00	0,00	100,00
2015	0,00	0,00	100,00
Totale	210,00	0,00	300,00

Media sui totali (MT) 0,00 Media dei rapporti annui (MR) 0,00

Media ponderata sui totali (PT) 0,00 Media ponderata dei rapporti annui (PR) 100,00

Accantonamento media dei rapporti annui (100,00%)	100%	105,00
Accantonamento media ponderata sui totali (100,00%)	100%	105,00
Accantonamento media ponderata dei rapporti annui (0,00%)	100%	0,00

Capitolo **32.2** (1.01.01.61.001) TRIBUTO RIFIUTI E SERVIZI - TARES

Anno	Residui iniziali	Incassi c/residui	% incassi/residui iniziali
2019	86.794,40	6.470,28	7,45
2018	92.169,74	5.375,34	5,83
2017	117.027,83	24.858,09	21,24
2016	117.365,93	338,10	0,29
2015	118.438,07	1.072,14	0,91
Totale	531.795,97	38.113,95	35,72

Media sui totali (MT) 7,17 Media dei rapporti annui (MR) 7,14

Media ponderata sui totali (PT) 6,92 Media ponderata dei rapporti annui (PR) 6,89

Importo residui al 31/12 (gestione competenza e residui)		80.324,12
Accantonamento media sui totali (92,83%)	100%	74.564,88
Accantonamento media dei rapporti annui (92,86%)	100%	74.588,98
Accantonamento media ponderata sui totali (93,08%)	100%	74.765,69
Accantonamento media ponderata dei rapporti annui (93,11%)	100%	74.789,79

Titolo 3 Entrate extratributarie

Capitolo **502.1** (3.01.01.01.004) Riscossione ruoli acquedotti comunali-(Capitolo rilevante ai fini IVA)

Anno	Residui iniziali	Incassi c/residui	% incassi/residui iniziali
2019	903.110,73	172.006,71	19,05
2018	821.014,28	195.741,69	23,84
2017	740.233,69	219.219,41	29,61
2016	742.167,94	100.000,00	13,47
2015	702.674,63	230.000,00	32,73
Totale	3.909.201,27	916.967,81	118,70

Importo residui al 31/12 (gestione competenza e residui)		1.031.104,02
Accantonamento media sui totali (76,54%)	100%	789.207,02
Accantonamento media dei rapporti annui (76,26%)	100%	786.319,93
Accantonamento media ponderata sui totali (77,66%)	100%	800.755,38
Accantonamento media ponderata dei rapporti annui (77,41%)	100%	798.177,62

Media sui totali (MT) 23,46 — Media dei rapporti annui (MR) 23,74

Media ponderata sui totali (PT) 22,34 — Media ponderata dei rapporti annui (PR) 22,59

Capitolo **504.1** (3.01.01.01.004) Insediamenti civili - riscossioneruoli - Acque di scarico -(Capitolorilevante ai fini IVA)

Anno	Residui iniziali	Incassi c/residui	% incassi/residui iniziali
2019	86.188,28	774,62	0,90
2018	87.193,95	1.005,67	1,15
2017	94.729,07	7.535,12	7,95
2016	100.288,40	5.559,33	5,54
2015	106.954,64	6.666,24	6,23
Totale	475.354,34	21.540,98	21,77

Importo residui al 31/12 (gestione competenza e residui)		85.413,66
Accantonamento media sui totali (95,47%)	100%	81.544,42
Accantonamento media dei rapporti annui (95,65%)	100%	81.698,17
Accantonamento media ponderata sui totali (97,14%)	100%	82.970,83
Accantonamento media ponderata dei rapporti annui (97,32%)	100%	83.124,57

Media sui totali (MT) 4,53 — Media dei rapporti annui (MR) 4,35

Media ponderata sui totali (PT) 2,86 — Media ponderata dei rapporti annui (PR) 2,68

Capitolo **428** (3.02.02.01.004) Violazione del codice della strada -Normative Comunali-Ordinanze-Sanzioni amministrative a carico delle famiglie

Anno	Residui iniziali	Incassi c/residui	% incassi/residui iniziali
2019	5.300.000,00	51,84	0,00
2018	152.657,86	1.066,59	0,70
2017	154.204,18	0,00	0,00
2016	166.065,42	11.861,24	7,14
2015	179.062,96	12.997,54	7,26
Totale	5.951.990,42	25.977,21	15,10

Importo residui al 31/12 (gestione competenza e residui)		153.423,50
Accantonamento media sui totali (99,56%)	100%	152.748,44
Accantonamento media dei rapporti annui (96,98%)	100%	148.790,11
Accantonamento media ponderata sui totali (99,85%)	100%	153.193,36
Accantonamento media ponderata dei rapporti annui (98,32%)	100%	150.845,99

Media sui totali (MT) 0,44 — Media dei rapporti annui (MR) 3,02

Media ponderata sui totali (PT) 0,15 — Media ponderata dei rapporti annui (PR) 1,68

DEBITI FUORI BILANCIO

I debiti fuori bilancio sono contemplati in principal modo al punto 9 dell'allegato n. 4/2 al D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i che prevede espressamente che <<l'emersione di debiti assunti dall'ente e non registrati quando l'obbligazione è sorta comporta la necessità di attivare la procedura amministrativa di riconoscimento del debito fuori bilancio, prima di impegnare le spese con imputazione all'esercizio in cui le relative obbligazioni sono esigibili. Nel caso in cui il riconoscimento intervenga successivamente alla scadenza dell'obbligazione, la spesa è impegnata nell'esercizio in cui il debito fuori bilancio è riconosciuto>>.
Nel corso del 2019 è stato riconosciuto con delibera di Consiglio n. 12 del 31/07/2019 un solo debito fuori bilancio e riguarda una sentenza di condanna per risarcimento danni.

Riconoscimento debiti fuori bilancio	
Voce	**Importi riconosciuti ed in corso di finanziamento**
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
Altro	0,00
Totale	**0,00**

Voce	**Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio**
Sentenze esecutive	19.308,56
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
Altro	0,00
Totale	**0,00**

Importo debiti fuori bilancio ancora da riconoscere	0,00

BILANCIO CONSOLIDATO E PARTECIPAZIONI DELL'ENTE

Con la modifica all'articolo 233-bis, comma 3 del Tuel ad opera della finanziaria per il 2019 è stato eliminato l'obbligo per i comuni sotto i 5000 abitanti della predisposizione del bilancio consolidato. In ogni caso il comune di Sangineto allo stato attuale non possiede aziende, organismi o enti partecipati o controllati rilevanti ai fini della predisposizione dello stesso;

In sede di revisione ordinaria delle partecipazioni ex art. 20 del decreto n. 175/2016 l'ente ha proceduto ad eseguire una ricognizione sulle partecipazioni possedute in altri organismi ed Enti di seguito riportata:

- ASMENET CALABRIA SOCIETA' CONSORTILE A.R.L. - quota di partecipazione detenuta direttamente nella società 0,13 %;
- COSENZA ACQUE SRL (IN LIQUIDAZIONE) - quota di partecipazione detenuta direttamente nella società 0,002 %;
- APPENNINO PAOLANO SPA (SOTTOPOSTA A PROCEDURA FALLIMENTARE) - quota di partecipazione detenuta direttamente nella società 0,008 %;
- CONSORZIO ASMEZ - quota di partecipazione detenuta direttamente nella società 0,06 %
- GRUPPO AZIONE LOCALE RIVIERA DEI CEDRI SCARL - quota di partecipazione detenuta direttamente nella società 2,74 %

VARIAZIONI DI BILANCIO 2019 E UTILIZZI FONDO DI RISERVA

In diversi punti dell'allegato 4/2 al decreto legislativo n. 118/2011 sono richiamate le nuove regole sulle variazioni di bilancio e sulla relativa trasmissione dei dati al tesoriere. In ogni caso la nuova disciplina è contenuta organicamente nel nuovo art. 175 del d.lgs n. 267/2000.
L'ente ha proceduto nel corso del 2019 a tre variazioni di bilancio dettagliate di seguito:

1. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019 – 2021 ADOTTATA CON DELIBERA DI G.C. N. 41 DEL 05/06/2019 RATIFICATA CON DELIBERA DI C.C. N. 11 DEL 31/07/2019;
2. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019 – 2021 ADOTTATA CON DELIBERA DI C.C. N. 17 DEL 29/11/2019;
3. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019 – 2021 ADOTTATA CON DELIBERA DI G.C. N. 87 DELL'11/12/2019;

Nel corso del 2019 non si è disposto alcun utilizzo del fondo di riserva.

POLITICHE INVESTIMENTO

L'applicazione dei nuovi principi alla contabilità finanziaria dall'01/01/2015 comporta che le opere pubbliche in cantiere siano registrate in bilancio al momento della nascita dell'obbligazione giuridicamente perfezionata e secondo l'esigibilità della risorsa. Questo può comportare un possibile sfasamento tra l'acquisizione di risorse e il loro impiego (SAL) colmato attraverso la formazione del FPV che è, dunque, anche un indicatore della distanza temporale tra l'ottenimento del finanziamento e la maturazione dei SAL ad esso collegato.
Il principio contabile applicato della competenza finanziaria prevede al punto 3 le modalità di accertamento delle entrate tra le quali quelle "d'investimento" legate ai contributi in conto capitale o all'eventuale assunzione di prestiti. Allo stesso modo prevede al punto 5, aggiornato per come diremo in seguito, le modalità di assunzione degli impegni anche di parte capitale e la loro imputazione in base all'esigibilità della spesa.

Occorre evidenziare, infatti, che il decreto dell'economia e delle finanze del 1° marzo 2019 pubblicato sulla G.U. 25 marzo 2019, n. 71 ha profondamente modificato le modalità di contabilizzazione delle opere pubbliche per quanto attiene ai criteri di costituzione del Fondo Pluriennale vincolato legato a risorse accertate, ma non impegnate. La precedente disciplina consentiva la costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato per l'intero importo del quadro economico dell'opera esclusivamente se al termine dell'esercizio in cui erano state stanziate le spese per la realizzazione dell'intervento era stato pubblicato il bando di gara oppure l'avviso di indizione della gara. In alternativa, per poter consentire la costituzione dell'FPV, dovevano essere impegnate con obbligazioni giuridicamente perfezionate ed imputate secondo esigibilità almeno alcune spese del quadro economico che facessero emergere la volontà dell'ente di realizzare l'opera escluse le spese di progettazione. Non era, pertanto, possibile costituire l'FPV per l'intero importo dell'opera solo sulla base degli impegni di spesa per la progettazione. Questa disciplina è stata completamente abrogata dal D.M. 1° marzo 2019 e sostituita con una nuova che, se da un lato consente la costituzione dell'FPV fin dai livelli minimi di progettazione, al tempo stesso è molto più articolata e complessa in quanto vengono scandite tutte le fasi dello sviluppo procedimentale che devono essere rispettate per poter costituire e mantenere nel tempo il FPV.

In tema di politiche d'investimento un elemento di forte novità è rappresentato dalla nuova modalità di contabilizzazione dei mutui tradizionali riportato nell'esempio n. 08 in appendice all'allegato 4/2.

Gli investimenti avviati, in corso di completamento o realizzati nel corso del 2019, come già indicato nella sezione dedicata all'analisi delle entrate e delle uscite sono i seguenti:

- la messa in sicurezza della strada comunale di via S. Francesco (completata) e di altri beni immobili comunali (avviati);

- la messa in sicurezza della circolare esterna (area in frana I° lotto) e la messa in sicurezza delle strade al Lido di Sangineto (completati);
- l'efficientamento delle reti di illuminazione pubblica di cui al fondi POR 2014 – 2020 (avviato);
- l'adeguamento sismico e per la riqualificazione dell'edificio scolastico di via M. Aragona (avviato);
- ripristino dei danni delle mareggiate di fine 2019 (completati);
- la valorizzazione e fruizione del territorio – sistemazione percorsi centro storico (completato);
- il cimitero comunale - mutuo (completato);
- il lungomare V lotto (completato l'intervento principale);
- la sistemazione dell'acquedotto pantana (completato);
- gli interventi di miglioramento sismico dell'edificio comunale OPCM 3907/2010 (in corso di completamento il principale e avviate le opere complementari).
- i lavori di sistemazione viabilità d'accesso alla porta sud-ovest del PNP loc. Pantana correlati all'attuazione del Borgo dei Castelli (avviati).

POLITICHE DI INDEBITAMENTO

Nel corso del 2019 gli enti locali per il ricorso all'indebitamento hanno dovuto fare riferimento all'art. 10 della legge n. 243 del 24 dicembre 2012 recante "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 81, sesto comma, della Costituzione a norma del quale <<Le operazioni di indebitamento [...] sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale [...].
Con l'abolizione del pareggio di bilancio ad opera della legge n. 145 del 2018, la circolare mef del 9 marzo 2020 ha chiarito come gli enti locali devono rapportarsi con questa previsione:
"*per quanto attiene all'indebitamento degli enti territoriali, si ricorda quanto prescritto dal sesto comma dell'articolo 119 della Costituzione, in base al quale gli enti "possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento, con la contestuale definizione di piani di ammortamento e a condizione che per il complesso degli enti di ciascuna Regione sia rispettato l'equilibrio di bilancio. In particolare, l'ultimo periodo di tale disposizione ha trovato attuazione con l'articolo 10 della legge n. 243 del 2012, che prevede, tra l'altro, che le operazioni di indebitamento - effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale (comma 3) o sulla base dei patti di solidarietà nazionale (comma 4) - garantiscono, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, della medesima legge n. 243 del 2012, per il complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione (comma 3) o per il complesso degli enti territoriali dell'intero territorio nazionale (comma 4). Tale disposizione è stata ripresa dalla Corte dei conti-Sezioni riunite in sede di controllo, con la delibera n. 20 del 2019 […].*
Conclusivamente l'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), in coerenza con le sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, deve essere rispettato dall'intero comparto a livello regionale e nazionale, anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito. Solo se i monitoraggi ex ante della Ragioneria generale dello Stato ed ex post, a livello di comparto, facessero emergere il mancato rispetto dell'articolo 9, comma 1 bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), gli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione medesima, devono adottare misure atte a consentirne il rientro nel triennio successivo.
Restano, comunque, ferme, per ciascun ente, le disposizioni specifiche che pongono limiti qualitativi o quantitativi all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento, nonché l'obbligo del rispetto degli equilibri di cui ai decreti legislativi n. 118 del 2011 e n. 267 del 2000 *(anche a consuntivo, come prescritto dall'art. 1, comma 821, legge n. 145 del 2018)*".

Il riferimento ai limiti è all'art. 204 del Tuel che prevede che l'ente locale può assumere nuovi mutui [...] se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti [...], non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

L'Ente nell'anno 2019 non ha fatto ricorso al debito né ha stipulato contratti aventi ad oggetto "derivati" o prestato garanzie principali o sussidiarie a favore di enti o di altri soggetti. I prestiti in essere dell'Ente sono stati contratti tutti con la Cassa depositi e prestiti.

Andamento del debito dell'Ente nel 2019

RESISUO DEBITO AL 31/12/2018……. .....€ 1.744.476,37
PRESTITI RIMBORSATI O RINEGOZIATI.....€ 80.812,98
DEBITO RESIDUO AL 31/12/2019…….....€ 1.663.663,39

PRESTAZIONI E SERVIZI OFFERTI ALLA COLLETTIVITÀ

Servizi a domanda individuale

Per i servizi pubblici a domanda individuale, per fini informativi, viene dettagliato la percentuale di copertura del costo.
La tabella riporta il bilancio economico dei servizi a domanda individuale con la percentuale di copertura dei costi sostenuti per l'erogazione della relativa prestazione intesa come il rapporto tra le spese complessivamente sostenute per distribuire questi servizi e le entrate che finanziano tali attività. L'eccedenza degli oneri rispetto ai proventi rappresenta il costo che la collettività paga per tenere in vita l'importante servizio e consentire ai diretti utilizzatori di ottenere le corrispondenti prestazioni ad un prezzo ritenuto "socialmente equo", e quindi inferiore ai costi correnti di mercato.

DESCRIZIONE SERVIZIO	ENTRATE	SPESE	PERCENTUALE COPERTURA
SERVIZIO REFEZIONE SCOLASTICA	€ 11.936,52	€ 14.112,72	84,6%
TRASPORTO SCOLASTICO	€ 4.752,00	€ 20.979,14	22,6%

RISULTATI DELLA GESTIONE ECONOMICO - PATRIMONIALE

Il rendiconto dell'esercizio, chiuso al 31 dicembre 2019, costituito dal Conto del Bilancio, dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico, è stato redatto secondo i criteri previsti dal decreto 23 giugno 2011 n. 118, modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, ed in particolare secondo gli allegati 4/2 – Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria e l'allegato 4/3 – Principio contabile applicato della contabilità economico - patrimoniale.

Lo scopo della contabilità finanziaria è quello di presiedere e controllare l'allocazione delle risorse finanziarie, quindi di assicurare che siano impegnate spese solo nel limite delle disponibilità acquisite: la realizzazione di un avanzo, quindi, indica che parte delle risorse non sono state spese, con la conseguenza che tale eccedenza può essere messa a disposizione nell'esercizio successivo.

Il fine della contabilità economica, invece, è quello di rilevare i costi maturati per l'utilizzo dei fattori produttivi, finalizzati a produrre i servizi che vengono offerti alla collettività e a mantenere la propria struttura organizzativa. Dal raffronto con i ricavi di competenza dell'esercizio, realizzati attraverso la cessione dei servizi prodotti (per lo più gratuita o a prezzi definiti in funzione delle condizioni reddituali dei fruitori), la riscossione coattiva delle imposte e il trasferimento di risorse da altri enti, emerge il risultato economico che esprime, quindi, il livello di equilibrio economico della gestione, cioè la sua condizione di "automantenimento" nel tempo.

I CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

Lo Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono stati predisposti applicando in maniera puntuale il disposto del principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale.

Con delibera del Consiglio Comunale n. 08 del 03/05/2018 sono stati definiti, ai sensi del principio contabile applicato della contabilità economico - patrimoniale, allegato 4/3, par. 9.1, i saldi iniziali di apertura e rideterminato il Patrimonio Netto iniziale.

Nel nostro ente la contabilità economico – patrimoniale è, dunque, ormai a regime e, pertanto, sarebbe inopportuno esercitare la facoltà contemplata all'art. 232, comma 2 del TUEL, come modificato dal dl n.34 del 2019, di proroga all'esercizio 2020 degli obblighi di tenuta della contabilità economico-patrimoniale elaborando in alternativa, con riferimento al 2019, uno stato patrimoniale semplificato.
La stessa Commissione Arconet nella seduta del 02/10/2019 raccomanda agli enti che hanno già utilmente adottato la contabilità economico-patrimoniale di proseguire lungo il percorso intrapreso.

LO STATO PATRIMONIALE

L'ATTIVO IMMOBILIZZATO
Le immobilizzazioni sono state iscritte partendo dai dati approvati con il Conto del Patrimonio 2018, cui sono state sommate le registrazioni effettuate nel corso del 2019 sulla spesa per investimento.

I CREDITI
I crediti sono stati iscritti al valore di presumibile realizzo, rettificando il valore nominale del credito dell'accantonamento al Fondo crediti.

IL PATRIMONIO NETTO
Il valore del patrimonio netto si incrementa per il valore dell'utile di esercizio.

STATO PATRIMONIALE 2019					
	Attività	**2019**	**2018**	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	**0,00**	**0,00**		
I	Immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
9	Altre	3.000,00	8.029,11	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	**3.000,00**	**8.029,11**		
II	Immobilizzazioni materiali	0,00	0,00		
1	Beni demaniali	3.498.479,70	3.173.380,03		
1.1	Terreni	0,00	0,00		
1.2	Fabbricati	0,00	0,00		
1.3	Infrastrutture	3.498.479,70	3.173.380,03		
1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00		
III	Altre immobilizzazioni materiali	2.421.619,77	2.520.267,20		
2.1	Terreni	190.364,06	190.364,06	BII1	BII1
2.2	Fabbricati	2.227.922,14	2.328.365,37		
2.3	Impianti e macchinari	0,00	0,00	BII2	BII2
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	0,00	0,00	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	0,00	0,00		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	3.321,07	1.318,96		
2.7	Mobili e arredi	12,50	218,81		
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00		
2.99	Altri beni materiali	0,00	0,00		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.741.008,13	2.908.726,81	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	**8.661.107,60**	**8.602.374,04**		
IV	Immobilizzazioni Finanziarie	0,00	0,00		
1	Partecipazioni in	0,00	0,00		
2	Crediti verso	171.251,72	171.251,72		
3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	**171.251,72**	**171.251,72**		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**8.835.359,32**	**8.781.654,87**		
I	Rimanenze	0,00	0,00	CI	CI
	Totale rimanenze	**0,00**	**0,00**		
II	Crediti	0,00	0,00		
1	Crediti di natura tributaria	2.110.522,12	1.963.711,43		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	296.440,75	172.549,56		
3	Verso clienti ed utenti	1.318.597,26	1.181.150,99	CII1	CII1

4	Altri Crediti	357.729,03	432.096,31		
	Totale crediti	**4.083.289,16**	**3.749.508,29**		
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	**0,00**	**0,00**		
IV	Disponibilità liquide	0,00	0,00		
1	Conto di tesoreria	1.396.695,95	1.331.603,24		
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	Totale disponibilità liquide	**1.396.695,95**	**1.331.603,24**		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**5.479.985,11**	**5.081.111,53**		
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2	Risconti attivi	2.074,86	1.662,81	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	**2.074,86**	**1.662,81**		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	**14.317.419,29**	**13.864.429,21**		

I DEBITI DI FINANZIAMENTO

I debiti di finanziamento iscritti nel passivo dello Stato Patrimoniale coincidono con il valore residuo dei mutui passivi contratti con la Cassa Depositi e Prestiti, ivi inclusa l'anticipazione di liquidità concessa all'ente ai sensi dell'art. 4 del D.L. 35/2013.

I DEBITI DI FUNZIONAMENTO

Sono iscritti nello Stato patrimoniale tutti i debiti, ancorché presunti, ed il valore coincide all'importo dei residui passivi risultante dal conto di bilancio.

RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

In questa posta è rappresentata la principale novità derivante dall'applicazione dei principi contabili enunciati nell'allegato 4/3 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118.

La voce dei contributi agli investimenti racchiude le poste che nel Conto del Patrimonio, redatto sugli schemi di cui al DPR 194/1996, confluivano tra i conferimenti ed erano considerati una parte ideale del netto.

L'adozione dei nuovi principi prevede che le variazioni economiche positive di natura pluriennale confluiscano tra i risconti, sotto forma di contributi agli investimenti, per confluire nel Conto Economico tramite il processo di ammortamento parallelo a quello del cespite che finanziano.

STATO PATRIMONIALE 2019					
Passività		**2019**	**2018**	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	Fondo di dotazione	3.864.565,68	3.864.565,68	AI	AI
II	Riserve	382.887,10	0,00		
a	da risultato economico di esercizi precedenti	361.757,88	0,00	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale	0,00	0,00	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	21.129,22	0,00		

d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	0,00	0,00		
e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	466.919,39	361.757,88	AIX	AIX
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**4.714.372,17**	**4.226.323,56**		
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	28.982,00	8.500,00	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	**28.982,00**	**8.500,00**		
	TOTALE T.F.R. (C)	**0,00**	**0,00**		
1	Debiti da finanziamento	1.663.663,39	1.744.476,37		
2	Debiti verso fornitori	981.189,94	1.084.740,66	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	0,00	0,00		
5	Altri debiti	1.046.198,08	1.075.372,86		
	TOTALE DEBITI (D)	**3.691.051,41**	**3.904.589,89**		
I	Ratei passivi	30.704,05	21.321,81	E	E
	Risconti passivi	**5.852.309,66**	**5.703.693,95**		
1	Contributi agli investimenti	5.852.309,66	5.703.693,95		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	**5.883.013,71**	**5.725.015,76**		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	**14.317.419,29**	**13.864.429,21**		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	**0,00**	**0,00**		

PATRIMONIO IMMOBILIARE COMUNALE E RELATIVI PROVENTI

Si riportano, infine, i beni del patrimonio immobiliare comunale che garantiscono proventi per l'Ente a titolo di fitto:

1. Locali siti in via G. Matteotti destinati a sede dell'ufficio postale;
2. Area del campetto polivalente sito in via G. Matteotti;
3. Immobile sito in via G. Matteotti che ospita la "Casa protetta San Camillo";
4. Immobile sito in via S. Francesco che ospita la comunità socio-educativa "Lo Scoiattolo".

IL CONTO ECONOMICO

L'art. 2 del d.lgs n. 118/2011 prevede per gli enti in contabilità finanziaria l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale così come declinati nell'allegato 4/3 al citato decreto.

Il conto economico rappresenta le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari. Il principio della competenza economica consente perciò di imputare a ciascun esercizio costi/oneri e ricavi proventi.
Occorre rimarcare che prima dell'avvento della contabilità armonizzata, gli enti sotto i tremila abitanti, come il nostro, non avevano l'obbligo di predisporre il conto economico. La sua redazione rappresenta, pertanto, un elemento di assoluta novità.

CONTO ECONOMICO 2019					
CONTO ECONOMICO		**2019**	**2018**	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
1	Proventi da tributi	1.418.042,32	1.430.314,38		
2	Proventi da fondi perequativi	288.141,72	288.121,82		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	275.900,77	476.451,10		
a	Proventi da trasferimenti correnti	275.900,77	329.312,92		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00	0,00		E20c
c	Contributi agli investimenti	0,00	147.138,18		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	376.471,00	376.306,18		
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	40.919,86	43.672,43		
b	Ricavi della vendita di beni	310.513,65	306.807,77		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	25.037,49	25.825,98		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	59.411,70	56.380,87	A5	A5 a e b
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	**2.417.967,51**	**2.627.574,35**		
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	61.397,37	35.878,07	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	946.804,06	990.067,34	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	804,00	804,00	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	27.967,96	32.978,54		
a	Trasferimenti correnti	27.967,96	32.978,54		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0,00	0,00		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00		
13	Personale	475.944,58	501.967,58	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	209.536,85	210.197,40		
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	5.029,11	6.525,59	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	204.507,74	203.671,81	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	0,00	0,00	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	20.482,00	8.500,00	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	102.913,06	141.815,47	B14	B14
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	**1.845.849,88**	**1.922.208,40**		
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	**572.117,63**	**705.365,95**		
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00		
a	da società controllate	0,00	0,00		
b	da società partecipate	0,00	0,00		
c	da altri soggetti	0,00	0,00		
20	Altri proventi finanziari	0,71	0,51	C16	C16

	Totale proventi finanziari	**0,71**	**0,51**		
21	Interessi ed altri oneri finanziari	106.331,73	112.945,37		
a	Interessi passivi	106.331,73	112.945,37		
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00		
	Totale oneri finanziari	**106.331,73**	**112.945,37**		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	**-106.331,02**	**-112.944,86**		
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)	**0,00**	**0,00**		
24	Proventi straordinari			E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire	0,00	16.432,47		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	105.336,57	68.875,11		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E20c
e	Altri proventi straordinari	0,00	0,00		
	Totale proventi straordinari	**105.336,57**	**85.307,58**		
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	71.867,78	154.222,61		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E21a
d	Altri oneri straordinari	0,00	125.598,89		E21d
	Totale oneri straordinari	**71.867,78**	**279.821,50**		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	**33.468,79**	**-194.513,92**		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	**499.255,40**	**397.907,17**		
26	Imposte	32.336,01	36.149,29	E22	E22
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	**466.919,39**	**361.757,88**		

Il Segretario comunale
dott. Antonio Marino

Il Responsabile del Servizio Finanziario
dott.ssa Romina De Luca

Il Sindaco
Avv. Michele Guardia